



ANNI DURI

Un album del 2021 che si chiude,
la panoramica del 2022 che si apre

Il direttore di R&D Fausto Piazza
alle prese con l'apertura di una
bottiglia per il brindisi di fine anno
in redazione (foto Massimo Argnani)

TOP Rent
PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA PER ARRIVARE OVUNQUE

RAVENNA, via Dismano 115/B • Tel. 0544.463400
email: info@toprent.eu - lineavita@toprent.eu

www.toprent.eu



PROROGATO SUPERBONUS EDILIZIA FINO AL 2023
ristrutturare la tua casa conviene fino al 110%

Top Rent vi offre servizi di ristrutturazione edile con possibilità di detrazioni fiscali
e sconto diretto in fattura con cessione del credito

CONTATTACI PER UNA CONSULENZA

**I NOSTRI
SERVIZI**

• NOLEGGIO E VENDITA PIATTAFORME AEREE, FURGONI, AUTOGRU • VENDITA, INSTALLAZIONE, CERTIFICAZIONE
E REVISIONE LINEE VITA • FOTO E VIDEO CON DRONI • CORSI DI FORMAZIONE ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO,
SPAZI CONFINATI, PLE, DPI, MACCHINE MOVIMENTO TERRA, CARRELLI ELEVATORI, PES. PAV. PEI



CONAD



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel. 0544 472193

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

OFFERTE VALIDE DA LUNEDÌ 27 DICEMBRE 2021 A GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2022

CONAD PERCORSO QUALITÀ

BANANE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1^a, sfuse

1,39 €
al kg

100%

RADICCHIO ROSSO TONDO
categoria 1^a, sfuso

1,29 €
al kg

100%

CAVOLFIORI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1^a, sfusi

1,19 €
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

MISTO DA CUOCERE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 400 g

0,99 €
€/kg 2,48

FATINA SPECIALITÀ REGIONALI

MISTO IN GUSCIO
FATINA
100% Italiano

1,90 €
€/kg 3,80

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

Stagionatura minima **16 mesi!**

PROSCIUTTO TOSCANO DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

20,90 €
al kg

CONAD

PROSCIUTTO COTTO ARROSTO
CONAD
di alta qualità

13,90 €
al kg

FORMAGGIO
RACLETTE LIVRADOUX

10,90 €
al kg

CONAD

GORGONZOLA
CON
CON MASCARPONE
CONAD

8,90 €
al kg

SAPORI IDEE
CONAD

FIorentINE CON OSSO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI&IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ

13,90 €
al kg

SAPORI IDEE
CONAD

FETTINE SCELTE
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI&IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ

12,90 €
al kg

SAPORI IDEE
CONAD

MACINATO SCELTO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI&IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ

7,90 €
al kg

COTECHINO FRESCO
DI SUINO

5,40 €
al kg

100% italiano, allevato senza antibiotici

CONAD PERCORSO QUALITÀ

BRANZINI FRESCI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

11,90 €
al kg

OSTRICHE CONCAVE
FINE DE CLAIRE

7,50 €
al kg

CODE
DI MAZZANCOLLE
TROPICALI
DECONGELATE

12,90 €
al kg

L'OPINIONE



Se segui la tua buona stella arriverai a qualcosa di buono

di Fausto Piazza

«Segui tua stella» recita lo slogan, diffuso da qualche tempo sui media, anche nazionali, dall'ufficio turismo del Comune di Ravenna per invitare e indirizzare i visitatori verso la nostra città e le sue meraviglie durante le vacanze natalizie. Che quello alle stelle sia un richiamo alla cometa della natività, allo splendore dell'oro e blu dell'abside di Galla Placidia, al XV canto o al verso finale della dell'Inferno dantesco non è dato a sapersi... Magari raccoglie tutte le suggestioni. Ma poco importa, perché l'immagine è comunque evocativa e di buon auspicio per questa fine d'anno. Certo che il sollievo di quel «E quindi uscimmo a riveder le stelle» della *Commedia* è stato anche troppo sfruttato, abusato direi, dalla ridda di iniziative legate all'anniversario dantesco che ha arricchito, e a volte imballato, la vita culturale e sociale degli ultimi tempi. E non sempre (visto che parliamo di astri luminosi) in modo brillante. L'abbuffata sul Sommo Poeta ora va in archivio – potremmo dire senza infamia e senza lode – e Dante può tornare a riposare tranquillamente nella sua tomba, con l'auspicio che le celebrazioni abbiano determinato modi, temi e idee per farne un'icona perenne e attrattiva di Ravenna.

Il simbolo delle stelle come guida e come meta da perseguire d'altra parte ha segnato, lo dico sommessamente, anche questa ansiosa, difficile e incerta fase di convivenza con la pandemia, che ci ha costretto a rinchiuderci, isolarci ma anche combattere e tenere duro di fronte alla catena di disagi e di vicende drammatiche che il contagio provoca, sul piano umano, sociale, economico. La comunità ravennate sembra avere resistito bene all'insidia del virus e all'alternarsi di luci e ombre che caratterizza la mutevolezza della situazione. Anche noi – con una piccola società editoriale e il lavoro di informazione – abbiamo cercato di seguire e perseguire la nostra buona stella nonostante le avversità, continuando a pubblicare i nostri giornali e le riviste di carta e online, e nonostante le circostanze, inventandone anche di nuove come il magazine di 100 pagine e la guida agli eventi dedicati al Settecentenario dantesco, uscito a inizio estate. A illuminare il cammino, come sempre, è stato fondamentalmente l'impegno e la forza delle persone che formano la nostra squadra e che non smetterò mai di ringraziare per la loro tenacia, passione e competenza. Al pari, indissolubilmente, di tutte quelle aziende private e pubbliche che hanno investito nei nostri media per promuovere i loro prodotti e servizi, consentendo la sostenibilità economica dei nostri free press. Questo, ovviamente, assieme alle migliaia di lettori che seguono e apprezzano il nostro lavoro informativo, da tanto tempo. Ecco, il tempo che si intreccia con un percorso e una stella, punto di riferimento: l'informazione, il giornalismo e la comunicazione "libera (gratuita) e indipendente" che abbiamo sempre professato e realizzato. Il primo numero del nostro media capostipite Ravenna&Dintorni è uscito il 13 gennaio 2002, e grazie (e nonostante) tutto quello che è accaduto nel frattempo, il prossimo 2022 festeggeremo un'entusiasmante e vitale impresa lunga vent'anni. Per questo tanti auguri di buone feste e buon anno a tutti... e ognuno segua la sua buona stella. Ci rivediamo dopo la pausa natalizia. Mi raccomando, noi ci siamo.

SOMMARIO

4 POLITICA
DE PASCALE CONFERMATO
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA



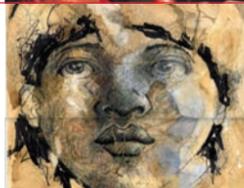
6 PRIMO PIANO
L'ALBUM DI FINE ANNO
E I PROGETTI DEL 2022



12 FESTE
UN CAPODANNO
(ALMENO) IN STREAMING



14 LIBRI
DALLA MONTANARI
ALLA STORIA DEL PCI



16 ARTE
TRE PAGINE PER ORIENTARSI
TRA LE MOSTRE IN CORSO



22 GUSTO
TUTTA LA QUALITÀ
DELLA CIOCCOLATA

L'OSSERVATORIO



Le ultime parole famose

di Moldenke

Le "ultime parole famose" di questo 2021.

- «Porteremo De Pascale al ballottaggio e poi vinceremo. Veronica Verlicchi sarà il nuovo sindaco di Ravenna» (diceva Roberto Ticchi, coordinatore della Pigna, lo scorso aprile. Poi nella vita vera, alle elezioni, Veronica Verlicchi ha preso il 3,86 per cento e De Pascale il 59,47).

- «Apriremo entro l'estate il parco all'ex caserma Alighieri di Ravenna» (diceva il sindaco De Pascale a inizio 2021. Poi, nella vita vera, il parco deve ancora essere inaugurato).

- «Con i vaccini finalmente il prossimo Natale potremo tornare alla normalità» (la responsabile dell'Igiene Pubblica dell'Ausl in gennaio. Il prossimo Natale sarebbe questo, non so se lo avete capito).

- «Il teatro Rossini riaprirà per le feste natalizie» (il sindaco di Lugo Davide Ranalli, un paio di mesi fa. Il teatro Rossini in realtà non ha aperto).

- «Sarà l'anno del riscatto per il Ravenna del calcio» (i dirigenti del Ravenna Fc prima di retrocedere per il secondo anno consecutivo in serie D).

- «Uniamo i nostri sforzi, le nostre energie, le nostre esperienze per dare vita a un progetto che possa sostenere un movimento che ha dato tanto e può dare ancora tanto alla città. Questo consorzio vuole far sì che la pallavolo possa riprendere il ruolo e il posto che le spetta in questa città» (diceva questa estate, presentando il nuovo consorzio del volley, Daniela Giovanetti, presidentessa della Consar Porto Robur Costa 2030, oggi ultima in classifica nella Superlega di pallavolo).

- «Voglio proprio fare un giro sulla nuova tangenziale di Ravenna» (un mio amico forlivese che aveva letto la notizia della nuova tangenziale promessa dal sindaco nel 2016).

- «A scuola non ci si contagia» (i genitori No Dad in piazza a Ravenna la scorsa primavera).

- «Andrà tutto bene», o in alternativa, «ne usciremo migliori» (ma vaffanculo).

Buone feste a tutti, ci vediamo in quello che si preannuncia già un meraviglioso 2022.

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001
Anno XX - n. 936

Editore: **Reclam Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti: **Denise Cavina**
tel. 335 7259872

Amministrazione: **Alice Baldassarri**,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl Stabilimento di Imola**

Direttore responsabile:
Fausto Piazza

Collaborano alla redazione:
Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti (segreteria),
Maria Cristina Giovannini (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Progetto grafico: **Gianluca Achilli**

Redazione: tel. 0544 271068

fax 0544 271651

redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa -

Sped. in abb. post. D.L. 353/2003

(conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1

comma 1 DCB

TIM COLOR
SERVICE Srl

Ravenna, Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539
info@timcolorservice.it - www.timcolorservice.it



*Auguri di Buon Natale
e di un 2022 felice e pieno di
COLORI*



■ RISTRUTTURAZIONI CONDOMINIALI
■ TINTEGGIATURA E VERNICIATURA ■ RIPRISTINO E TRATTAMENTO CEMENTO ARMATO ■ RIVESTIMENTO TERMOCAPPOTTO
■ RIFACIMENTO TETTI E SMALTIMENTO ETERNIT
■ RIFACIMENTO BALCONI
■ IDROLAVAGGIO E SABBATURA ECOLOGICA



ELEZIONI

De Pascale confermato presidente della Provincia

Era l'unico candidato. Entrano 10 consiglieri su 12 della lista che lo sosteneva, «con anche amministratori comunali civici»

Il sindaco di Ravenna, nonché presidente uscente, è stato confermato alla presidenza della Provincia.

Michele de Pascale ha ottenuto il 78,8 per cento delle preferenze alle elezioni che si sono svolte il 18 dicembre con il sistema elettorale di secondo livello: ad avere diritto di voto, infatti, erano solo sindaci e consiglieri comunali (in rappresentanza dei cittadini) dei 18 comuni della provincia di Ravenna.

Hanno votato in 180.

Michele de Pascale era l'unico candidato. La lista che lo sosteneva, "Insieme per la Provincia di Ravenna", si è affermata con 10 consiglieri eletti su 12 (Nicola Pasi, Valentina Palli, Maria Luisa Martinez, Gianmarco Rossato, Riccardo Francone, Fiorenza Campidelli, Giovanni Grandu, Andrea Vasi, Francesca Impellizzeri, Giancarlo Schiano).

I due consiglieri eletti della lista di opposizione "Ravenna per la Romagna" sono invece il faentino Stefano Bertozzi di Fratelli d'Italia e il cervese Enea Puntiroli della Lega.

«Il fatto di essere stato l'unico candidato a Presidente mi ha inorgogliato e l'ho accolto come un grande attestato di fiducia da parte dei miei colleghi sindaci e amministratori, ai quali sono molto riconoscente. - ha dichiarato De Pascale -. Sarà un grande onore rappresentare nuovamente la Provincia di Ravenna. Nei prossimi anni saremo impegnati nei bandi del Pnrr per edilizia scolastica superiore, negli investimenti infrastrutturali per la programmazione europea, e nel supporto ai comuni sul Pug e sul piano di coordinamento area vasta».

«Lo straordinario risultato della lista "Insieme per la Provincia di Ravenna" - ha



commentato infine il neo presidente - con dieci consiglieri eletti su dodici, dimostra il successo di questo progetto condiviso, che oltre a tenere insieme il centrosinistra nella forma più larga possibile, ha aggregato molti consensi di tanti amministratori comunali civici che alle elezioni non avevano fatto parte del centrosinistra. Una volontà di allargare in Provincia che ho sempre perseguito sin dal 2016».

CONGRESSO

Il Pd ha rinnovato le cariche dei circoli di tutti i comuni

Rieletto al vertice provinciale Barattoni. Ecco tutti i segretari

Si è concluso con la ratifica dei risultati da parte dei garanti, il percorso congressuale del Partito democratico nei circoli della provincia di Ravenna, con oltre mille partecipanti complessivi nel corso di una settantina di assemblee. Sono state rinnovate le cariche dei segretari dei circoli e di quelli comunali, mentre lunedì 20 dicembre è stata proclamata la rielezione alla segreteria provinciale di Alessandro Barattoni (**nella foto**), candidato unitario e segretario uscente, eletto per la prima volta nel 2017. Il segretario Barattoni è stato votato dal 99% dei partecipanti.

«Ci sono molte persone, anche nuove - ha dichiarato Barattoni - che hanno dato la loro disponibilità con serietà e spirito di servizio e questo è molto importante. La cultura politica del Pd ha nella militanza un aspetto caratterizzante, e noi vogliamo costruire un mondo più giusto con la partecipazione e la passione che scaturiscono dal confronto e dall'impegno costante in mezzo ai cittadini».

Per quanto riguarda i segretari comunali del partito, i nuovi responsabili sono Mauro Venturi (Alfonsine), Enrico Sama (Bagnacavallo), Massimo Bellotti (Bagnara), Viscardo Baldi (Brisighella), Gaudenzio Mancurti (Casola Valsenio), Simone Merenda (Castel Bolognese), Mirko Boschetti (Cervia), Rita Brignani (Conselice), Sebastiano Riolo (Cotignola), Emanuele Tanesini (Faenza), Mirta Battaglia (Fusignano), Gianmarco Rossato (Lugo), Alberto Carnelos (Massa Lombarda), Lorenzo Margotti (Ravenna), Piero Cavina (Riolo Terme), Paolo Valenti (Rusci), Simona Guiducci (Sant'Agata), Alessandro Carroli.



ROTTAMA
LA TUA VECCHIA CALDAIA
e avrai vantaggi REALI

FINO AL 65%
SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA!

DAI UN TAGLIO
ALLA SPESA!

CHIAMA SUBITO
0544 39668
334 2189699

EcoClima srl

augura a tutti voi
Buone Feste
e un meraviglioso
Nuovo Anno



TURISMO



FIRMATO IL CONTRATTO PER IL NUOVO TERMINAL CROCIERE

Il Tar dell'Emilia-Romagna ha rigettato l'istanza presentata da Ravenna Terminal Passeggeri (Rtp), società titolare della concessione per la stazione delle crociere di Porto Corsini fino al 31 dicembre, che chiedeva una sospensiva dell'aggiudicazione della nuova concessione alla compagnia Royal Caribbean (Rcl) a partire dall'1 gennaio 2022. Il prossimo mese è prevista l'udienza in cui si entrerà nel merito. L'Autorità portuale il 20 dicembre ha sottoscritto il contratto con Rcl per la costruzione di un nuovo terminal (rendering nella foto): potrebbe essere pronto nel 2024, previsione di 300mila passeggeri all'anno (negli ultimi dieci il totale è stato 500mila).

VITICOLTURA

CAVIRO: FATTURATO E OCCUPATI IN CRESCITA, L'EXPORT TIRA

Bilancio d'esercizio: 8,7 milioni di utile e 22 milioni di investimenti

Risultati in crescita per Caviro. Il gruppo vitivinicolo di Faenza ha approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2021 con un fatturato consolidato di 390 milioni di euro, in aumento dell'8 per cento rispetto al 2020 e sostenendo il livello occupazionale sui territori con un complessivo di 583 persone mediamente impiegate, con un incremento rispetto all'anno precedente di 15 unità.

La crescita è stata sostenuta da ottimi risultati dell'export (+17 per cento). Il Regno Unito, con un peso del 36 per cento, si conferma il primo mercato di destinazione delle esportazioni, seguito da Stati Uniti (12,5) e Germania (11,5). Gli altri principali mercati esteri nel mondo del vino sono, in ordine, Canada, Svizzera, Francia, Giappone, Cina e Russia.

La composizione dei ricavi è così suddivisa: vino 65 per cento; mosti, alcol e acido tartarico 20 per cento; energia e ambiente 15 per cento.

Dando un'occhiata ai numeri si evidenzia un ulteriore consolidamento del gruppo con una netta crescita del patrimonio netto, che passa dagli 89 milioni di euro del 2020 ai 123 milioni di euro del 2021 e l'Ebitda che passa da 27 milioni di euro (incidenza sul fatturato del 7,4 per cento) a 31 milioni di euro (8 per cento). L'utile di esercizio al 31 agosto 2021 è di 8,7 milioni di euro, mentre gli investimenti realizzati dal Gruppo hanno raggiunto quota 22 milioni di euro.

ENERGIA

Cattura e stoccaggio CO2: un emendamento toglie fondi pubblici al progetto Eni al largo delle coste

Modifica alla legge di Bilancio proposta in commissione al Senato da Leu, Articolo 1 e M5s che fanno parte della giunta comunale. Pd astenuto. Collina: «Sperimentazione vantaggiosa»

È stato approvato nella commissione Bilancio del Senato un emendamento alla manovra finanziaria (presentato da Leu, Art. 1 e Movimento 5 Stelle) che elimina la tecnologia di cattura e stoccaggio di anidride carbonica (Ccs) dall'elenco di quelle che possono ricevere i fondi della transizione ecologica (un capitolo quantificato in circa 150 milioni di euro). L'emendamento ha un impatto significativo per Ravenna dove Eni ha avviato gli studi per realizzare un impianto Ccs che prevede la cattura della CO2 emessa dagli impianti industriali e lo stoccaggio nel sottosuolo marino nei giacimenti esauriti di metano.

«Il Partito Democratico si è astenuto al momento della votazione - sottolinea il senatore faentino del Pd Stefano Collina -. Essere contro la cattura dell'anidride carbonica in Italia significa essere contro il polo tecnologico-energetico di Ravenna, unico luogo in Italia in cui il



contesto esistente rende possibile una sperimentazione vantaggiosa». Collina ricorda che il progetto Eni viaggia parallelo a quello di Saipem e Qint'x per un parco eolico offshore.

A esultare sono invece Silvia Piccinini e Igor Taruffi, rispettivamente capogruppo regionali del Movimento 5 Stelle e Coraggiosa. «Un'ottima notizia che rispetta quello che noi chiedeva-

mo da tempo: ovvero che strutture come quella che Eni vuole realizzare a Ravenna non ottenessero anche un solo euro di fondi pubblici. Dobbiamo sfruttare le tecnologie che ci permettono di non produrre CO2».

I promotori dell'emendamento fanno parte della coalizione di maggioranza a Ravenna a sostegno del sindaco Michele de Pascale (Pd). Il primo cittadino ha ribadito che la posizione della giunta sul tema è quella esplicitata nel programma di mandato e quindi a favore del progetto che viene visto come importante per il settore locale.

AGROALIMENTARE

Obiettivi non raggiunti, ma Euro Company paga mille euro di premio a 400 lavoratori

Gli obiettivi prefissati per ottenere il premio produzione non sono stati raggiunti, ma l'Euro Company di Godo ha deciso di pagare comunque il bonus di mille euro ai suoi 400 lavoratori, tenendo conto che lo scenario imprevedibile da fronteggiare ha reso impossibile la missione ma non è mancato l'impegno e l'esercizio 2020-21 è stato comunque positivo. «Il contributo dei nostri collaboratori è stato indispensabile per affrontare questi mesi cruciali di ripartenza, L'impegno va sempre riconosciuto». Queste le parole di Mario Zani, direttore generale di Euro Company.

RISTORAZIONE

GEMOS VINCE UN APPALTO DA 12 MILIONI DI EURO PER 10MILA PASTI AL GIORNO IN 75 SCUOLE A ROMA

La coop di Faenza conta 1.350 lavoratori e ora farà 350 nuove assunzioni. La nuova gestione partirà dopo l'Epifania

La cooperativa Gemos di Faenza si è aggiudicata l'appalto per la ristorazione scolastica del Municipio VI a Roma. Un'operazione che si traduce in 12 milioni di euro di fatturato annuo, 75 scuole e circa 10mila pasti al giorno, per una durata di 5 anni complessivi.

La gestione di Gemos inizierà con il rientro dalle vacanze di Natale nel 2022. La coop sta lavorando per l'assunzione di 350 nuovi dipendenti e per l'apertura di una filiale con uffici amministrativi e commerciali. L'appalto ha una durata di 5 anni e riguarda la refezione dei nidi, delle scuole d'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado.

«Siamo molto contenti e orgogliosi di questa aggiudicazione - sottolinea la presidente di Gemos, Mirella Paglierani (nella foto) -. L'aspetto che più ci onora è che si è trattata di una gara in cui non veniva preso come indicatore il prezzo ma la qualità del progetto, dagli alimenti utilizzati al piano di comunicazione interna ed esterna, fino alle iniziative per la promozione di una corretta e sana



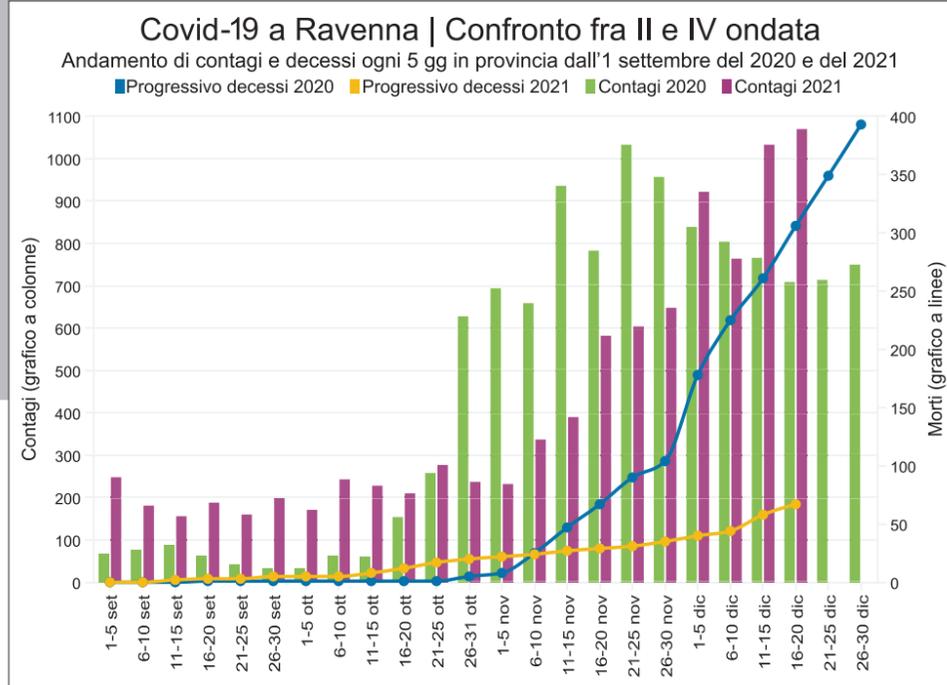
alimentazione. Sono stati quindi i nostri plus a fare la differenza». Il Lazio è una regione dove la coop non era mai stata presente. Senza considerare i nuovi assunti di Roma, Gemos conta oltre 1.350 lavoratori di cui 730 soci ed è presente in Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Umbria.

Buon Natale
e Felice
Nuovo Anno

Nuova
Tessilombarda
Alessandra

Via G. Rasponi 12/A - RAVENNA CENTRO tel. 0544 1883563
sandrina747@gmail.com

PANDEMIA/1



Un anno di Covid in provincia: 30mila contagi e 700mila vaccini

Nel 2020 i casi erano stati un terzo ma il virus partì a marzo e la prima ondata fu leggera
Nell'ultimo trimestre 2021 quasi 70 morti, 400 nello stesso periodo dell'anno scorso

Alla vigilia di Natale del 2021 il totale dei contagi da Covid-19 diagnosticati in provincia di Ravenna ha superato 42mila. All'inizio dell'anno erano circa trentamila in meno. Quindi il 2021 ha registrato il triplo dei casi dell'anno precedente, quello in cui è scoppiata la pandemia. Potrebbe apparire come un paradosso se si pensa che la campagna vaccinale è cominciata a gennaio 2021. In realtà i numeri vanno spiegati.

Inanzitutto nel 2020 il coronavirus è comparso in provincia solamente a marzo (il cosiddetto paziente zero di Codogno è di un mese prima) e il primo lockdown iniziato il 9 marzo chiuse in casa le persone quando il virus non si era ancora diffuso alle nostre latitudini, cosa

che invece già era accaduta da altre parti, vedi l'Emilia. A fine settembre del 2020 il totale delle diagnosi in provincia era appena 1.800. La prima ondata fu quindi contenuta anche per una parte di casualità.

Poi l'autunno e l'inverno – con meno tempo trascorso all'aperto, finestre aperte meno volentieri, ripartenza di attività lavorative e scuole e forse anche una minore premura proprio per il mancato deterrente psicologico vista la prima ondata leggera – hanno lanciato la seconda ondata anche nel Ravennate con undicimila casi negli ultimi tre mesi dell'anno scorso.

Nel 2021 sono poi comparse le diverse varianti più capaci di bucare i vaccini per il con-

tagio. Ma soprattutto si è scelta una linea di approccio diverso: contando proprio sull'effetto vaccino, forte nel ridurre i decorsi più gravi della malattia, si è deciso di imporre meno limitazioni alle attività imprenditoriali per evitare che morisse di fame chi non era morto di Covid. Infatti nel 2021, escludendo la settimana precedente all'Epifania in cui valevano restrizioni speciali, l'Emilia-Romagna è stata in zona rossa solamente un mese da metà marzo a metà aprile (la provincia di Ravenna e il resto della Romagna anticiparono il provvedimento di sette giorni). E da metà

giugno è bianca come tutto il resto d'Italia. Insomma, si è messo in conto che il virus circoli perché la protezione vaccinale non manda in tilt il sistema sanitario. Almeno fino al peggioramento dell'ultimo periodo.

Il 2021 del Covid a Ravenna è descritto anche dalla curva dei casi attivi, cioè le persone che stanno affrontando la malattia, con e senza sintomi, con e senza bisogno di ricovero. L'ultimo dato fornito dall'Ausl è aggiornato al 20 dicembre: 2.578, sui livelli raggiunti a metà aprile. Il picco fu toccato a metà marzo con quasi cinquemila persone. Il dato è importante perché va considerato che per ogni positivo, a cascata, si amplia il numero di persone in quarantena o sotto osservazione sanitaria con il conseguente blocco di attività lavorative.

Un altro dato che misura la pressione della pandemia sul territorio è il numero dei ricoveri in terapia intensiva. Dall'inizio di dicembre l'occupazione è stabile attorno alla metà dei posti disponibili, la percentuale già raggiunta in passato. Il fenomeno accade perché il pro-

La curva dei casi attivi ha toccato il picco di 5mila a metà marzo e ora è dimezzata

CONSORZIO SOLCO

LE AZIENDE INFORMANO

Il Solco cerca nuovo personale socio-sanitario ed educativo da inserire in strutture e servizi del Consorzio

Operatori, infermieri, educatori sociali e sanitari, tecnici della riabilitazione psichiatrica e coordinatori di strutture sono le figure cercate dal servizio recruiting del Consorzio ravennate, che sta investendo anche nella formazione: ancora aperte le iscrizioni per un corso gratuito per Oss in provincia di Ravenna

Il settore socio-sanitario ed educativo sta soffrendo per una carenza di personale. È un bisogno presente da diversi anni che con la pandemia in atto è diventato emergenza. Mancano figure professionali in tanti ambiti diversi in special modo operatori socio sanitari, infermieri, educatori sociali e sanitari, tecnici della riabilitazione psichiatrica e coordinatori di strutture.

«Il nostro Consorzio e le nostre associate sono alla continua ricerca di nuovo personale da inserire in strutture e servizi – sottolinea il direttore di Solco Ravenna, Giacomo Vici –. La ricerca sta procedendo su diversi canali e di recente abbiamo attivato un servizio che si occupa solo di recruiting. La selezione avviene tramite i curriculum che ci arrivano e quelli che andiamo a intercettare tramite nostre ricerche in canali specializzati. Altro aspetto importante è l'attivazione di conven-

zioni con le Università e gli enti di formazione del territorio per reclutare gli studenti che stanno per completare il loro percorso di studi».

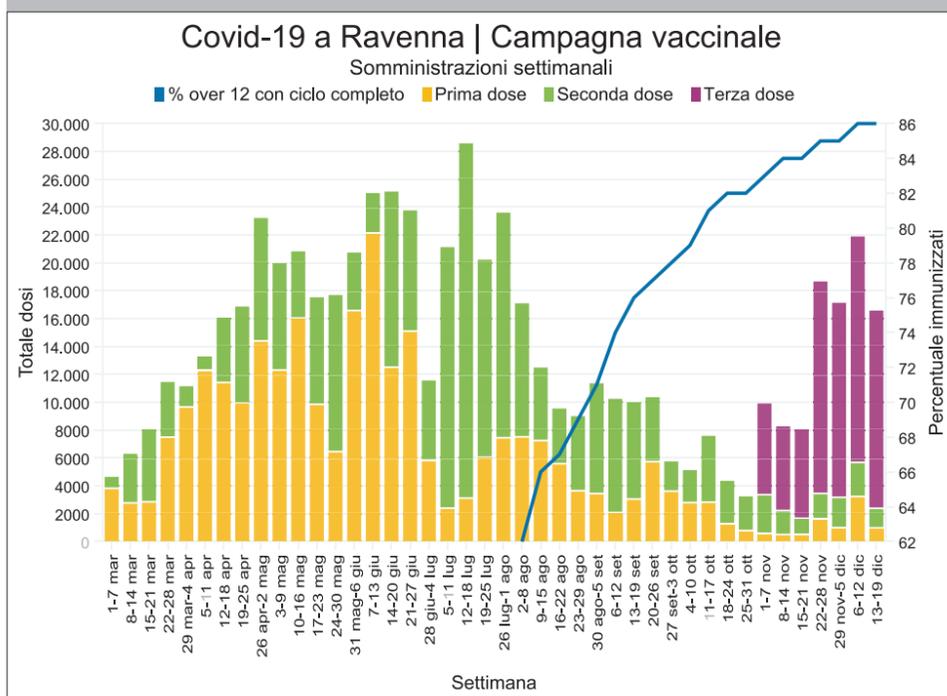
L'obiettivo, in questo caso, è di creare e consolidare un network territoriale propedeutico al lavoro: «Vogliamo coinvolgere le università e gli istituti tecnici, ma anche i sindacati e gli enti di formazione – aggiunge Laura Renna, responsabile del servizio di recruiting del Consorzio Solco Ravenna –, per creare un collegamento diretto tra chi cerca e chi offre lavoro, cercando di fidelizzare i rapporti con i candidati fin da subito».

Il Consorzio e le associate investono anche nella formazione delle figure professionali: «Abbiamo appena promosso con la cooperativa Asscor un corso gratuito per Oss in provincia di Ravenna, che partirà a breve e al quale è ancora possibile



iscriversi. È un progetto realizzato insieme all'agenzia per il lavoro Umana e con un ente di formazione accreditato dalla Regione Emilia-Romagna che rilascerà un certificato di qualifica valido su tutto il territorio nazionale. Il corso avrà una durata di 1000 ore per le quali è richiesta la frequenza obbligatoria e le lezioni si svolgeranno in modalità mista, sia online che in presenza».

Per avere informazioni in merito alle convenzioni o alle posizioni lavorative richieste si può scrivere a renna@solcoravenna.it o telefonare allo 334 6735369.



filo di chi rischia di essere intubato è lo stesso: i non vaccinati. Un anno fa tutta la popolazione era a rischio, oggi solo chi ha scelto di non ricevere il farmaco.

Nel 2021 i decessi di persone contagiate dal Sars-Cov-2 sono stati poco più di seicento. Nel 2020 erano stati poco meno di cinquecento. Spiegazione: fino a metà del 2021 la percentuale di popolazione ravennate over 12 immunizzata non superava il 50 per cento. Infatti se si parla di morti il confronto più efficace nella dimensione locale è tra gli ultimi trimestri dei due anni: 62 morti nel 2021 (aggiornato al 22 dicembre), 397 nel 2020. Difficile spiegare questa differenza se non come la raffigurazione numeri della funzione dei vaccini.

Per quanto riguarda proprio la campagna vaccinale, in totale in provincia sono state somministrate 675mila dosi (fino al 16 dicembre potevano vaccinarsi solo gli over 12 che sono circa 340mila su 390mila abitanti). Il conteggio di dosi comprende le prime, le seconde e le terze distribuite negli hub (al Pala De Andrè fino a fine luglio, poi al centro commerciale Esp) e quelle dei medici di base. Dall'1 dicembre in Emilia-Romagna possono fare la terza dose tutti i maggiorenni che hanno concluso il primo ciclo vaccinale da almeno cinque mesi. (and.a.)

IL CASO

Arrestato un medico di base: simulava vaccinazioni

Il 2021 del Covid in provincia di Ravenna si è distinto anche per una vicenda giudiziaria. All'inizio di novembre un medico di base, Mauro Passarini di 64 anni, è stato arrestato perché accusato di falso, peculato e corruzione. Seconda gli inquirenti simulava vaccinazioni a persone no vax senza somministrare il farmaco ma registrando nel sistema informatico come se fosse avvenuto in modo che i pazienti ottenessero i green pass. Il medico, con uno studio a Marina di Ravenna e nel quartiere darsena, ha vaccinato quasi trecento persone. Sono stati sequestrati circa duecento green pass sospettati di essere frutto dell'inganno organizzato da Passarini. L'accusato ha detto di essersi vaccinato pur non essendo convinto, ha ammesso di aver simulato alcune iniezioni ma di non aver mai percepito soldi. Tra i vaccinati anche medici e infermieri.

PANDEMIA/2

«Subito la terza dose, mascherine e attenzione ai luoghi sovraffollati»

Angelini (Ausl Romagna): «Speravamo in un'efficacia maggiore ma se i ricoveri sono un terzo in meno il merito è dei vaccini»



«Grazie ai vaccini il prossimo Natale torneremo tutti alla normalità», dichiarava su queste pagine lo scorso gennaio la dottoressa Raffaella Angelini, responsabile della Sanità Pubblica dell'Ausl Romagna. Così come auspicava tutta la comunità scientifica internazionale, i Governi e la stragrande maggioranza dei cittadini. Oggi, quasi un anno dopo, siamo in attesa della nuova stretta del Governo sulle feste e il vaccino pare non aver funzionato quanto ci si sarebbe aspettato. «È vero - ammette la stessa Angelini, contattata al telefono - ma è anche vero che non avevamo mai sperimentato una pandemia da coronavirus. Sapevamo che il vaccino ci avrebbe protetto soprattutto dalle forme gravi, come i dati attuali dimostrano, ma forse speravamo ci proteggesse di più dal contagio: gli ultimi dati parlano di un'efficacia sotto questo punto di vista solo del 70-75 per cento. Ma il vero problema è che ci sono ancora troppe persone non vaccinate,

soprattutto nella fascia d'età dai 30 ai 55 anni, che è poi quella più critica, quella delle persone che vanno al lavoro, al ristorante, prendono i mezzi pubblici...».

E quindi la soluzione resta ancora il vaccino. «Solo un cieco può non vedere gli effetti della campagna vaccinale - continua Angelini -: di fronte a numeri superiori di contagi, rispetto a un anno fa l'impegno dell'ospedale è di 3-4 volte inferiore. I vaccinati si infettano, ma hanno un'infezione con durata e carica virale inferiori. È fondamentale quindi fare la terza dose appena possibile, senza aspettare la scadenza del green pass, anche perché la terza dose risulta efficace anche contro la variante Omicron, che ancora in Italia è marginale, ma che ci aspettiamo possa diventare in fretta molto più impattante, come vediamo nel resto del mondo». Il resto del mondo sta chiudendo: la soluzione è tornare ancora ai mini-lockdown? «In Italia, ce lo hanno riconosciuto tutti, siamo stati bravi sia nella campagna vaccinale che a mantenere le misure di sicurezza anche di fronte al diminuire dei casi. Quindi ci possiamo permettere più libertà, a patto di comportarci responsabilmente».

«In particolare - sottolinea Angelini - indossare correttamente le mascherine ed evitare il più possibile luoghi affollati e chiusi. Che non vuol dire non andare al ristorante, ma frequentarlo con tutte le accortezze, privilegiando locali con sedute distanziate per esempio, togliendosi la mascherina solo per mangiare. Ma non bisogna essere prudenti solo nei ristoranti: anche nei negozi non bisogna abbassare la guardia, per esempio. Ogni volta che si ha la percezione di essere in un luogo angusto e affollato, bisogna essere prudenti e mettere in campo tutte le precauzioni. Purtroppo vedo che molte feste di Natale e Capodanno in discoteche o locali sono confermate e tra i giovani, con meno attenzioni, il virus potrebbe circolare. Come quest'anno è circolato parecchio nelle scuole, soprattutto alle elementari, dove c'erano i bambini non vaccinati».

Luca Manservigi

Dante gli occhi e la mente. Un'Epopèa POP

25 settembre 2021 - 9 gennaio 2022
Museo d'Arte della città di Ravenna

Il cammino dell'eroe: Dante, Alice e altri viaggiatori

17 dicembre 2021 - 26 febbraio 2022
Biblioteca Classense, Corridoio Grande

Dante e Faruffini.

Il fascino del Poeta su un pittore dell'Ottocento

18 dicembre 2021 - 26 febbraio 2022
Biblioteca Classense, Manica Lunga

Ravenna in Luce

18 dicembre - 9 gennaio

VISIONI DI ETERNO®

Il Dono dell'Imperatrice

Basilica di San Vitale dalle 17.30 alle 22.00

Concept and director Andrea Bernabini - Neo Visual Project

La Luce delle Parole

Basilica di San Francesco dalle 18.30 alle 22.00

Concept and director Andrea Bernabini - Neo Visual Project

Christmas Soul

Teatro Alighieri, 1 gennaio 2022 ore 18

Concerto di Capodanno

Emmanuel Djob & Gospel Reunion

a cura di Spigge Soul

in compartecipazione con Ravenna Manifestazioni

ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria

Paradoxes#50

14 dicembre ore 21 | Planetario

Organizzato da Orthographe con Giovanni Lami + guest

La Luce delle Parole

La Divina Commedia nelle Luminarie Natalizie

Programma completo su:

www.vivadante.it / www.turismo.ra.it

Info: I.A.T. tel. 0544 35404



Adelaide Cioni, Cinque pezzi di cerbi, 2021 | Courtesy l'Artista e P420, Bologna
in mostra presso il MAR Museo d'arte della città di Ravenna

ALBUM 2021: I FATTI DELL'ANNO



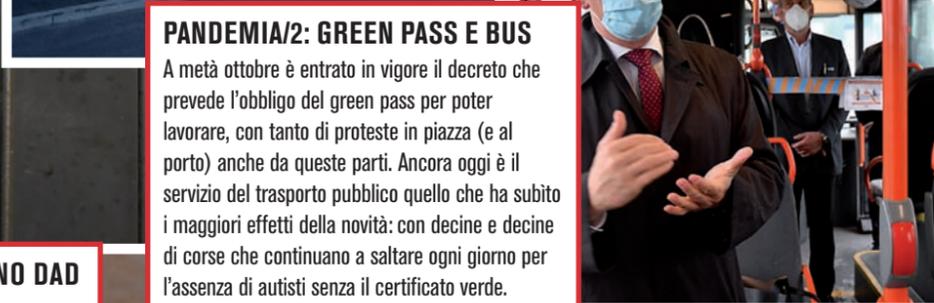
POLITICA: IL TRIONFO DI DE PASCALE

Michele De Pascale nel 2021 si è riconfermato sindaco di Ravenna (e presidente della Provincia, vedi p. 4) conquistando quasi il 60 per cento delle preferenze (prendendo circa 5mila voti in più rispetto al 2016) al termine di una tornata elettorale (rinviata a ottobre a causa della pandemia) che verrà ricordata soprattutto per il numero record di candidati a sindaco (ben 11) e di liste (ben 30). Pochi giorni dopo la vittoria, il sindaco ha presentato la sua nuova giunta, con cinque (su nove) volti nuovi, tra cui il primo assessore grillino (Igor Gallonetto) della storia di Ravenna...



PANDEMIA/1: SI VACCINA AL CENTRO COMMERCIALE

In agosto (nella foto) il centro vaccinale di Ravenna si è trasferito dal Pala De André al centro commerciale Esp, con i vaccini che nei mesi estivi sono stati somministrati anche nei camper e nei centri mobili allestiti in Riviera per intercettare i turisti. Al 20 dicembre il totale delle dosi distribuite in provincia era 675mila. La prima dose era stata inoculata il 27 dicembre 2020.



PANDEMIA/2: GREEN PASS E BUS

A metà ottobre è entrato in vigore il decreto che prevede l'obbligo del green pass per poter lavorare, con tanto di proteste in piazza (e al porto) anche da queste parti. Ancora oggi è il servizio del trasporto pubblico quello che ha subito i maggiori effetti della novità: con decine e decine di corse che continuano a saltare ogni giorno per l'assenza di autisti senza il certificato verde.

PANDEMIA/3: ECCO I NO DAD

Sono diventati una presenza fissa settimanale, in centro a Ravenna, i genitori che protestavano contro la Didattica a Distanza (Dad) introdotta in particolare per tutte le scuole in marzo con l'ingresso in zona rossa e comunque mai abbandonata del tutto, anche oggi, in caso di quarantene.



CRONACA NERA

Il caso di cronaca più eclatante del 2021 è l'omicidio di Ilenia Fabbri, 46 anni, lo scorso 6 febbraio a Faenza: è in corso il processo a carico del killer reo confesso e dell'ex marito, accusato di essere il mandante. Ma quest'anno si è tornati a dibattere purtroppo anche sulla (in)sicurezza sul lavoro dopo la morte di un operaio (Bujar Hysa, 63 anni) alla Marcegaglia di Ravenna (qui a destra l'ambulanza all'ingresso, lo scorso luglio). Risale allo scorso maggio invece l'incidente aereo alla Spreta, che è costato la vita ai piloti Riccardo Gamberini e Valerio Antonucci (i funerali nella foto ancora più a destra)



INAUGURAZIONI/1: ACCADEMIA IN PIAZZA

È di pochi giorni fa il taglio del nastro all'ex Monte dei Paschi di piazza Kennedy, a Ravenna, divenuta nuova sede per Istituto musicale Verdi e Accademia di Belle Arti



INAUGURAZIONI/2: IL PRIMO DEPOSITO DI GNL

Ha inaugurato in novembre lungo il Candiano il primo deposito di Gnl (gas naturale liquefatto) d'Italia: un investimento da 100 milioni di euro a opera di Pir, Edison ed Enagàs

CANTIERI: DAL PONTE TEODORICO AGLI STRADELLI

Ha aperto a fine marzo, dopo quasi un anno di lavori e disagi per il traffico, il nuovo Ponte Teodorico di Ravenna, mentre nella seconda metà dell'anno sono partiti altri cantieri attesi da anni sul territorio: quello dell'hub portuale (foto in basso) e del Parco Marittimo (a sinistra), ossia la riqualificazione degli stradelli retrodunali dei bagni dei lidi ravennati.



LA PROVINCIA CON PIÙ FURTI IN CASA

La provincia di Ravenna è la prima in Italia per furti in abitazione denunciati. Le due principali classifiche sulla qualità della vita la posizionano invece sopra al 30esimo posto



DANTE: L'ANNO DEL SETTECENTENARIO, CON UN "NUOVO" MUSEO

Il 2021 è stato l'anno delle celebrazioni dantesche, quelle per i 700 anni della morte del Poeta, con un calendario che ha risentito ovviamente della pandemia e che proseguirà anche nel 2022. Tra gli eventi da segnalare il concerto del maestro Muti in settembre ai giardini pubblici (replicato anche a Firenze e Verona), mentre tra gli interventi infrastrutturali ha aperto con una collezione rinnovata il Museo Dante (foto a destra), ai chiostrini francescani, e a pochi passi anche Casa Dante, con opere degli Uffizi.



MUSICA: IL GOLDEN GLOBE ALLA PAUSINI

L'1 marzo del 2021 Laura Pausini ha vinto il Golden Globe grazie alla canzone "Io sì", nella colonna sonora del film di Edoardo Ponti "La vita davanti a sé". Un riconoscimento che ha dato poi la possibilità alla cantante di Solarolo (sulla cui vita è in uscita nel 2022 un film su Amazon) di esibirsi anche in apertura alla cerimonia degli Oscar...

SPORT/1: ITALIA CAMPIONE, CON DANNI

Il 2021 è stato anche l'anno della vittoria dell'Italia agli Europei di calcio, con tanto di festeggiamenti anche da queste parti. Pure troppi, visto che a Faenza è stata danneggiata la fontana monumentale



SPORT/2: IL RAVENNA IN SERIE D

Il 2021 verrà ricordato dai tifosi del Ravenna come l'anno del ritorno tra i dilettanti del calcio. Mentre in estate è nato un consorzio unico della pallavolo, con i maschi però al momento ultimi in A1...



DATI DI FINE ANNO

L'ECONOMIA RAVENNATE IN CRESCITA DEL 6,8 PERCENTO

A trainare la ripresa Costruzioni e Industria
A inizio 2022 si tornerà ai livelli pre Covid?

Prevista per la provincia di Ravenna, nel 2021, una crescita dell'economia del 6,8 per cento (che dovrebbe continuare nel 2022 con una crescita stimata di oltre il 3 per cento). Una crescita superiore alla media regionale (6,5) e italiana (6,1). A trainare la ripartenza, il settore delle Costruzioni (+27,2%), il comparto Industriale (+11,4%) e le esportazioni sui mercati internazionali (+24%).

Nei primi 11 mesi dell'anno, inoltre, calano le cessazioni d'impresa (-12,8%) ed aumentano le nuove iscrizioni (+13,3%), con un saldo netto positivo pari a +120 unità. Una boccata di ossigeno, dunque, dopo la brusca caduta del 2020 a causa degli effetti generati dalla pandemia. È quanto è emerso nella riunione dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio, insediatosi il 17 dicembre, nella sede dell'Ente di viale Farini, frutto della collaborazione tra la Camera di commercio e le Associazioni di categoria del territorio.

«La ripartenza vede protagoniste le imprese, grandi e piccole, che hanno resistito a momenti durissimi, ha sottolineato Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna -. Gli imprenditori hanno saputo rilanciare le proprie attività e l'occupazione, che tuttavia presenta ancora criticità, incluso l'ambito del lavoro autonomo, particolarmente colpito dalle restrizioni provocate dalla pandemia. Le istituzioni e la politica devono proseguire lungo il sentiero delle riforme strutturali per migliorare il contesto per fare impresa».

Analizzando ancora i dati, aumentano il reddito disponibile (+5,6%), le esportazioni (+11,8%) ed il valore aggiunto per abitante (28.100 euro, a fronte dei 29.600 euro del 2019 e dei 26.300 euro del 2020, che si stima porterà a fine anno il valore provinciale della ricchezza prodotta dai 10,2 miliardi di euro del 2020 ai 10,9 del 2021, sebbene ancora lontani dal valore del 2019 pari a 11,5 miliardi di euro). Nella prima metà del prossimo anno, inoltre, la provincia potrebbe recuperare i livelli di attività pre Covid-19. Un trend positivo che, a fine 2022, dovrebbe mettere a segno, rispetto al 2019, un incremento del valore aggiunto pari a +1,2% (+0,8% Emilia-Romagna, +0,6% Italia).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, già nel corso di quest'anno dovrebbe registrarsi un primo parziale recupero del +0,8% (superiore al +0,5% dell'Emilia-Romagna). Nel 2022 è prevista un'accelerazione (+1,4%).

• BIRRE DI NOSTRA PRODUZIONE •
• PIZZE • HAMBURGER GOURMET • BBQ



BIRRIFICIO BAJÖN



vi augura
**Buone
Feste!**



PORTO CORSINI (RA)
Via Volano 11/13 - tel. 373 7850223

Aperto dal giovedì alla domenica ore 18-24
Chiuso il 25 dicembre sera

Seguici su

RAVENNA

Dalle navi da crociera alla Biennale del mosaico, aspettando palazzetto, piscina e case della salute

I progetti attesi e in partenza nel 2022 nel capoluogo. Entra nel vivo il maxi appalto da 250 milioni per i fondali del porto

di Luca Manservigi

I primi mesi del 2022, a Ravenna, dovrebbero essere il momento buono per arrivare finalmente all'inaugurazione dei nuovi **uffici comunali di via Berlinguer**, al termine di un cantiere infinito e molto discusso, rallentato anche da una interdittiva Antimafia emessa nei confronti della società impegnata nell'appalto. Non certo un nuovo progetto, ma un capitolo che si chiude per la città, mentre resta ancora aperto quello del nuovo **palasport** da oltre 15 milioni di euro accanto al Pala De Andrè, che originariamente avrebbe dovuto essere pronto per l'Omc di quest'anno, ma che invece (tra ricorsi vari, pandemia e difficoltà insorte) lo sarà solo per quello del 2023. Aspetta da anni anche la **piscina comunale**, dove quest'anno potrebbero iniziare i lavori di riqualificazione (il cui progetto definitivo deve però passare ancora dal consiglio comunale) mentre, a proposito di intoppi, aprirà nel 2022 (in ritardo di un anno) il nuovo parco dell'**ex caserma Alighieri**, in centro.

A ridosso del parco Cesarea, tuttora in costruzione, nascerà un mini-ospedale, una sorta di altro Cmp per Ravenna, la **Casa della Salute della Darsena**, che verrà però terminata non prima del 2024. Il finanziamento, secondo le intenzioni del sindaco, dovrà arrivare dal Pnrr (il Piano nazionale di ripresa e resilienza) che dovrebbe finanziare anche un altro dei progetti centrali di questi anni per Ravenna, il nuovo **parco eolico** al largo della costa, con 70 milioni che sarebbero in arrivo.

Tornando alla sanità, aprirà a breve anche la **Casa della Salute di Castiglione**, mentre il prossimo sarà l'anno in cui entreranno nel vivo i lavori di ampliamento del **pronto soccorso** di Ravenna.

A proposito di grandi progetti, il 2022 sarà di fatto il primo anno dei lavori da 250 milioni di euro dell'**Hub portuale**, attesi da tempo immemore e che secondo gli obiettivi dovranno trasformare, rendendolo più competitivo, il porto di Ravenna entro 4/5 anni; il tutto mentre sta entrando a pieno regime il primo **deposito di Gnl** (gas naturale liquefatto) d'Italia e pochi chilometri più in là, a Porto Corsini, stanno per tornare le **navi da crociera**, con la nuova gestione targata Royal Caribbean che renderà Ra-



Il cantiere degli uffici pubblici di via Berlinguer, partito nel 2014 con l'obiettivo di terminarlo in 900 giorni: i lavori dovrebbero terminare nei primi mesi del 2022

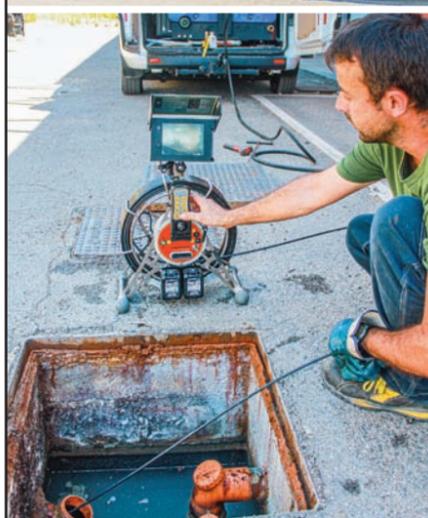
venna un **homeport**, con tutto quello che ne conseguirà in termini di indotto e di lavori infrastrutturali.

Per quanto riguarda le infrastrutture viarie, partiranno in ottobre i lavori di riqualificazione di **via Bonifica** (la strada che collega Porto Fuori a Lido Adriano, che verrà allargata e dotata di pista ciclabile); dovrebbero partire nel 2022 anche i cantieri per la "tangenziale" (con interventi su **Adriatica e Classicana**), mentre la **Baiona** riaprirà in marzo dopo un anno decisamente sofferto, tra code di auto per il mare e la chiusura di questi mesi invernali.

E ancora, stanno per entrare nel vivo i lavori del cosiddetto **Parco Marittimo**, la riqualificazione degli stradelli retrodunali dei lidi ravennati. Si parte con il primo stralcio che riguarda Marina di Ravenna e Punta Ma-

rina: il progetto sarà completato per l'estate del 2023 e i lavori si interromperanno invece durante la stagione balneare 2022, che non dovrebbe quindi ancora veder persi i tanto amati (dai ravennati) posti auto direttamente in spiaggia.

Chiudendo con la cultura, nel 2022 sono previsti i lavori per il restauro della **Rocca Brancaleone** e in particolare la riqualificazione dell'arena per gli spettacoli (con la copertura che però pare essere diventata un'incognita...), mentre in centro apriranno dopo anni di ritardo i **musei dedicati a Lord Byron e al Risorgimento**. Intanto è ripartito il dibattito su una fondazione che possa unire Mar, Comune e Ravennantica, con all'orizzonte la nuova **Biennale del Mosaico**, rinviata nel 2021 a causa della pandemia.



Faenza Spurghi

Tubi Tech

SCOPRI I NUOVI SERVIZI

- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE
- VIDEOISPEZIONE TUBAZIONI DIAMETRI DA 32MM A 300MM
- TERMOGRAFIA IMPIANTI ACQUA CALDA/RISCALDAMENTO
- RICERCA PERDITE E MAPPATURA IMPIANTI FOGNARI, ACQUEDOTTO, GAS, TERMOSANITARI E ANTINCENDIO

Tel. 351 02 03 248 info@tubi-tech.com

i nostri migliori Auguri di Buone Feste!



LUGO

Il 2022 sarà l'anno buono per il Rossini

Lavori a teatro dal 2019, riapertura prevista a fine 2020 ma rinviata più volte. E poi si prosegue all'ex acetificio



Nell'agenda di Lugo il momento clou del 2022 dovrebbe cadere in primavera: per quel periodo è prevista la riapertura del teatro Rossini dopo tre anni di cantiere per l'adeguamento sismico e una complessiva ristrutturazione. I lavori iniziarono a giugno 2019 con la previsione di completamento entro ottobre 2020. Poi ci si è messa la pandemia e altre urgenze emerse durante i lavori e il taglio del nastro è slittato in avanti più volte. L'ultimo annuncio parlava di fine 2021, ma anche quello è saltato.

Ma il prossimo anno Lugo dovrebbe vedere anche gli sviluppi del piano di riqualificazione nell'area dell'ex acetificio Venturi che unisce una nuova struttura commerciale a spazi di interesse pubblico e alla futura Casa della Salute. Il supermercato Conad è già stato inaugurato, ora il cantiere procede per completare il resto del comparto. Sempre in tema di urbanistica, va invece registrato il no all'ipotesi del sottopasso ferroviario in tra via Piano Caricatore e viale Masi: se ne parlava da decenni e ora la giunta ci ha messo una pietra sopra.

La missione 2022 del sindaco Davide Ranalli, per sua stessa ammissione, sarà anche sul piano sociale per mitigare gli effetti della pandemia. L'obiettivo è quello di una "città giusta" che permetta lo sviluppo economico mantenendo alti i livelli di inclusività per le persone.

CERVIA

Aprire il magazzino Darsena del Sale e prosegue il progetto Parco Urbano

La riqualificazione del lungomare a Milano Marittima si estende verso nord. Il 2022 può essere l'anno per rivedere il Woodpecker

Il nuovo lungomare di Milano Marittima è uno degli interventi che segneranno i primi mesi del 2022 nel comune di Cervia. Il cantiere proseguirà in direzione nord per rendere più bella e fruibile l'area retrostante i bagni. Il 2022 vedrà anche la definitiva conclusione del percorso di riqualificazione della nuova "Darsena del Sale", uno spazio dedicato alla musica e alle grandi manifestazioni, un nuovo polo attrattivo con grande spazio per il cibo. Per il 22 gennaio è attesa l'apertura al pubblico ma già a Capodanno è prevista una festa.



Cervia vuole mantenere una vocazione green per intercettare un nuovo tipo di turismo legato allo sport e al benessere, anche alla presenza di strutture sempre più attente ai bisogni degli sportivi, oltre che al vasto territorio che si presta all'attività sportiva tutto l'anno. Sarà un anno importante per l'avanzamento della progettazione e realizzazione del Parco Urbano, che troverà la sua realizzazione con una attenzione verso i nuovi temi ambientali. Come noto, il nuovo parco sorgerà in zona Bassona e l'idea alla base del progetto è quella di ristabilire il legame tra uomo e natura potenziando il rapporto tra parco e città.

Per l'estate potrebbe arrivare la riapertura dell'ex discoteca Woodpecker: l'area di proprietà pubblica è andata in concessione alla Bolsera Costruzioni di Filetto che si è aggiudicata il bando del Comune. Ne dovrà uscire un luogo che sappia conciliare spazi culturali, natura e divertimento.

FAENZA

L'UNIONE DEI COMUNI COMPIE DIECI ANNI PARTE LA PROGETTAZIONE PER IL SOTTOPASSO

Previsto il ritorno della manifestazione Argillà
 Riolo Terme è l'unico comune al voto nel prossimo anno

Nel comprensorio faentino il 2022 segnerà un anniversario solo apparentemente burocratico: l'Unione della Romagna Faentina compirà dieci anni. I Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, Castel Bolognese e Solarolo nel 2012 unirono gli sforzi per offrire ai cittadini servizi più efficaci e di migliore qualità. Da quel momento è iniziato un percorso tra i più innovativi a livello nazionale. La coesione territoriale è stata premiata dalla Regione riconoscendo alle Unioni di Comuni avanzate un ruolo istituzionale più rilevante rispetto al passato con benefici conseguenti su diversi fronti, compreso quello della ripartizione di risorse economiche. Il primo progetto che potrà beneficiarne è il sottopasso ciclopedonale della stazione ferroviaria di



Faenza, che collegherà la parte nord della città con l'area dell'attuale scalo merci. Nel 2022 si metterà in moto la macchina per la realizzazione dell'opera, che il Comune conta di completare entro il 2024. Il progetto nasce all'interno del Piano strategico dell'Unione in tema di mobilità ed è frutto della comunione di intenti tra il Comune, l'Unione e la Regione.

Sul fronte degli eventi, con importanti ricadute economiche per l'indotto commerciale e turistico, il 2022 dovrebbe rivedere

Argillà: l'edizione 2020 della mostra mercato dedicata alla ceramica venne spostata al 2021 e poi avanti ancora di un anno. Nella Romagna faentina l'unico comune dei diciotto in provincia che andrà al voto nel 2022: Riolo Terme rinnova sindaco e consiglio comunale.

RUSSI

In arrivo l'inaugurazione di una parte del Palazzo San Giacomo

Per il 2022 l'amministrazione comunale di Russi ha in mente una città cantiere. Partendo dal patrimonio scolastico: l'asilo nido vedrà interventi di efficientamento energetico per duecentomila euro; nelle scuole elementari di Godo e San Pancrazio si realizzeranno interventi di adeguamento sismico per quasi seicentomila euro complessivi. Investimenti sul centro storico di Russi: ripavimentazione e risistemazione di aree e restyling dell'arredo. Nel 2022 è prevista anche l'approvazione della nuova Pianificazione Urbanistica. E infine dovrebbe essere l'anno per l'inaugurazione della parte oggetto di risanamento di Palazzo San Giacomo.

BAGNACAVALLLO

Partono le ruspe per la bretella attorno al paese per risolvere il nodo del passaggio a livello in via Naviglio

A Bagnacavallo è terminata nel 2021 la grande progettazione infrastrutturale che permetterà di superare i problemi legati al passaggio a livello lungo la via Naviglio: nel 2022 si metteranno in moto le ruspe. Rfi ha infatti cominciato attraverso le proprie ditte aggiudicatrici i lavori che porteranno alla

realizzazione di un nuovo tratto di viabilità della lunghezza di circa un chilometro. L'infrastruttura collegherà - attraverso tre nuove rotonde e un sottopasso ferroviario in via Bagnoli Superiore - la strada provinciale San Vitale con l'area produttiva posta sulla provinciale Naviglio nei pressi della rotonda di immissione sull'A14Dir. L'opera, il cui costo complessivo è di circa 13 milioni di euro, oltre la metà dei quali finanziati dal Comune con contributi di Rfi, Regione e Provincia. Le ricadute positive del progetto riguarderanno un'area ben più ampia del Bagnacavallo in termini di viabilità e sicurezza del traffico. Il passaggio a livello di via Naviglio rimarrà aperto, ma con limitazioni in particolare per tutti i mezzi pesanti che non sono diretti ad aziende insediate nella zona.



RADIO**Un podcast Rai sul calciatore partigiano faentino, firmato Cavezzali-Gozzoli**

È stato presentato alla Studio 1 di Radio Rai a Roma il 21 dicembre il nuovo portale Rai Play Sound e i suoi contenuti inediti. Il primo podcast originale prodotto (tra gli altri in programmazione anche quelli di Lillo, Walter Veltroni o Ema Stockholma) è scritto dallo scrittore ravennate Matteo Cavezzali e da Gianni Gozzoli, della bagnacavallesse Radio Web Sonora. Si intitola "Bruno Neri: calciatore partigiano. Il mediano che sfidò il Duce".

Nelle sei puntate della serie si racconta la storia di Bruno Neri, giocatore di calcio della nazionale fascista che non fece il saluto romano alla partita di inaugurazione dello stadio di Firenze e che poi diventerà partigiano. Bruno Neri era di Faenza, città il cui stadio porta oggi il suo nome. Nel podcast si racconta anche la Resistenza in Romagna, a quella di Bruno Neri si intrecciano le storie di Virgilio Neri, Silvio Corbari e Iris Versari e la loro banda.

Il podcast è realizzato da Cavezzali e Gozzoli con l'attore Alfonso Cuccurullo, il fonico Tobia Bandini e Marco Borghesi, e con i contributi dello storico Alessandro Luparini, direttore della biblioteca di storia contemporanea Alfredo Oriani di Ravenna, della storica Veronica Quarti, di Italo Neri e numerose altre testimonianze.

Il podcast si può ascoltare gratuitamente su Rai Play Sound al link <https://www.raiplaysound.it/programmi/brunonericalciatoreepartigiano>.

TURISMO**Un concorso fotografico su Instagram sulla Marina di Ravenna d'inverno**

La pro loco di Marina di Ravenna lancia un concorso fotografico (attivo fino al 31 gennaio) per raccontare l'inverno del paese. Per partecipare gli utenti dovranno postare sul proprio profilo Instagram una foto o un video (di massimo un minuto) che abbia come tema il paese, il quale potrà essere utilizzato sia come soggetto principale sia come sfondo. Per partecipare è necessario utilizzare l'hashtag #MDRWINTEREDITION e inviare la foto all'indirizzo mail contest@marinadiravenna.org. In palio una cena di due persone per il primo classificato, pranzo per due al secondo e un voucher valido per un'esperienza a cura di Riviera Experience per il terzo. Il materiale selezionato potrà essere utilizzato per una mostra fotografica che si svolgerà alla galleria FaroArte.

FESTE/1**CONCERTI DI CAPODANNO, TRA TEATRO, STREAMING E (FORSE) PIAZZE...**

Al momento di andare in stampa ancora non sono note le decisioni ufficiali del Governo e cosa sarà possibile fare (o non fare) dal 27 dicembre. Non è possibile quindi avere tra le mani un programma completo del Capodanno in provincia, con Ravenna e Lugo, comunque, che già avevano rinunciato alla tradizionale festa in piazza. A Ravenna il Concerto di Capodanno si terrà quindi solo al teatro Alighieri, direttamente l'1 gennaio (alle 18). Sul palco il "Christmas Soul" di Emmanuel Djob & Gospel Reunion (con la direzione artistica di Francesco Plazzi di Spiagge Soul), con i biglietti (gratuiti) andati esauriti nel giro di pochi giorni e la decisione del Comune di renderlo visibile anche on line, in streaming sul sito di Ravenna Festival e sui canali social di Ravenna Tourism (nella foto l'edizione 2019 del concerto).

Tra le feste in piazza (al momento di andare in stampa) ancora confermate, c'è invece il Brindisi sotto la torre dell'Orologio (con live di una band locale) di Faenza e il concerto dei Moka Club a Cervia.

Nel frattempo proseguono gli eventi natalizi: a Ravenna nel pomeriggio della vigilia in piazza del Popolo ci saranno i balli country, mentre il giorno di Natale il circo di Billo per famiglie; in piazza San Francesco attesa per l'estrazione della lotteria dell'Advs, il 6 gennaio. A Cervia il 24 alle 21 torna la tombola in piazza della vigilia, mentre il 26 al palazzo congressi è in programma alle 21 il concerto della banda.

FESTE/2**Nuova ordinanza del sindaco di Ravenna: alcol vietato dal borgo San Rocco verso piazza Caduti, fino al 20 gennaio**

Fino a giovedì 20 gennaio, nell'ambito della zona al termine di borgo San Rocco fino a piazza Caduti - nel dettaglio via Molino, via Bastione, vicolo Bastione, via Romolo Ricci, piazza Anna Magnani, via Alfredo Baccarini, via Giuseppe Mazzini, via Nicolò Rondinelli, via De Tomai, via Corti alle Mura, via Sette Castelli, via Gaspare Pignata, via Carlo Matteucci - sono in vigore i divieti di consumo di bevande alcoliche e superalcoliche in qualsiasi contenitore e di consumo di alimenti e bevande in genere, in bottiglie di vetro e lattine, in quanto contenitori potenzialmente atti ad offendere. I divieti saranno in vigore ovunque, ad eccezione che nelle aree di pertinenza degli "esercizi pubblici di somministrazione bevande", "esercizi commerciali" e "attività artigianali del settore alimentare".

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Buone Feste!

Punta Marina Terme (RA)
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248
www.ristorantemolinetto.it

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 23 AL 26 DICEMBRE

CANDIANO via Trieste 1
tel. 0544 422590;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

MATTEUCCI via Reale 470
(Mezzano) - tel. 0544 521513;

PIFERI viale dei Navigatori 37
(Punta Marina) - tel. 0544 437448.

DAL 27 DICEMBRE AL 2 GENNAIO

BORGO SAN ROCCO via San Mama 1
tel. 0544 212826;

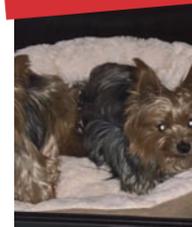
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

DELLE ERBE via Babini 240/G
(Roncalceci) - tel. 0544 534773.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

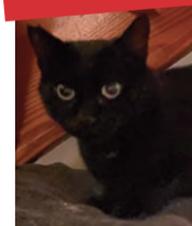
FIDO IN AFFIDO**HUGO E HONEY**

Questi splendidi yorkshire hanno poco più di 4 anni. Hugo è più intraprendente, Honey invece è ancora timida

con gli estranei. Aspettano la telefonata di una persona paziente, che sappia rispettare i loro tempi e che li voglia accogliere e amare con tutto il cuore.

Vanno d'accordo anche con i gatti.

Per informazioni potete contattare il 349 6123736 con messaggio, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI**PENELOPE**

Penelope è molto giovane (due anni appena) e non vede l'ora di avere una famiglia tutta per sé! Un po' timida

inizialmente ma con un pochino di pazienza sarà la regina della casa! Su, chiamate il 329 3657764 per conoscerla ed innamorarvene!



EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637

ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT

**BLOCCA IL PREZZO
ENTRO GENNAIO**
con un piccolo acconto
e ritira la stufa entro luglio



**Siamo sempre aperti
tranne festivi e prefestivi**



I COSTI DI RISCALDAMENTO AUMENTANO OGNI ANNO

Vi aspettiamo nel nostro show room

dal 3 gennaio 2022 con

TANTE NUOVE OFFERTE PER RISPARMIARE



Auguriamo a tutti voi

BUON

Natale



LIBRI/1

Ermanna Montanari e la malia che "ferma il tempo"

La magnifica raccolta pubblicata da La Nave di Teseo, un'autobiografia scritta in "miniature" dove rivive una Campiano trasfigurata dall'affetto

La parola che meglio descrive il libro di Ermanna Montanari, *L'abbaglio del tempo* (La Nave di Teseo), la usa Marco Belpoliti nel suo testo introduttivo ed è "malia". La "malia" di una lingua insieme "dura e pastosa". E in effetti la scrittura di Montanari ammalia, incanta per la precisione, la capacità di affondare, ferire, circoscrivere e contemporaneamente dar vita, aprire, farci vedere anche il non detto. Ruvida e poetica allo stesso tempo, Montanari ci racconta nella Campiano della sua infanzia e giovinezza popolata da personaggi che sono unici ma che appartengono a una cultura comune fatta più di gesti che di parole. Su tutti, c'è il nonno che misura le parole, che non ammette chiacchiere inutili, al cospetto del quale tutti, nel dubbio di dire una sciocchezza, tacciono.

Potrebbe quasi essere una sorta di dichiarazione di poetica, perché Ermanna così scrive: usando solo le parole necessarie, in una tensione stilistica che non conosce sbavature. C'è il dialetto là dove serve, accanto a una lingua raffinata ed elegante che l'autrice usa per descrivere scene di vita contadina vera, dove si sentono gli odori dei vasi da notte da svuotare la mattina e il fiato delle mucche, ma si vedono anche le nebbie che confondono le forme e gli orizzonti della pianura. Un mondo dove gli affetti sono spesso inespressi, dove le mani del babbo possono fare male e di certo fanno paura. Dove l'accudimento degli animali, la raccolta delle erbe, la cura della casa sembrano riti dal significato simbolico antico (come del resto da tempo ci insegna anche Eraldo Baldini).

Una serie di miniature (dal titolo della prima edizione per l'editore Oblomov di parte di questi scritti, che l'autrice ha ampliato durante la pandemia) che sono un romanzo autobiografico ma anche il racconto di un'epoca che sembra così più remota di quanto in realtà non sia. C'è qui il mondo dell'Alcina e tutte le voci a cui l'attrice e autrice teatrale, fondatrice delle Albe, ci ha abituati. Ma non c'è bisogno di conoscere il suo straordinario lavoro in teatro per cogliere l'incanto della sua parola scritta, profonda e abbacinante. Nè c'è bisogno di conoscere questa terra per sentire la "bellezza affettiva" di un posto che in queste pagine diventa unico e universale, grazie a una scrittura capace di fermare il tempo e restituircelo – citando lo scritto introduttivo di Igort – con "parsimonia e ferocia".



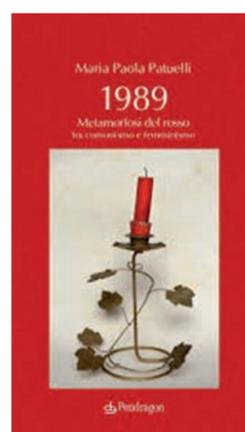
Federica Angelini

LIBRI/2

1989: UNA RIFLESSIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO, STORIA E FILOSOFIA

Il secondo libro di Maria Paola Patuelli «post comunista e femminista tardiva»

Difficile definire il secondo libro di Maria Paola Patuelli *1989 Metamorfose del rosso*. È un racconto che si snoda partendo dai diari dell'autrice degli anni che precedono e seguono quel fatidico momento della storia del Novecento. Edito da Pendragon, il libro è una sorta di memoir dove l'elemento autobiografico si intreccia con i linguaggi della politica, della filosofia, della storia e della letteratura. A questo si aggiunge la geografia personale dell'autrice che tocca le grandi capitali dell'Occidente, come Parigi, Londra, New York, Venezia, ma arriva fino al giardino della casa di Glorie. Un filo di pensieri dove convivono Gorbaciov e il sindaco D'Attorre, dove trovano posto Eraclito e Nietzsche, Arendt e



Hobsbawm sempre attualizzati, riletti, reinterpretati. Basti dire che a proposito del noto storico che definì il 900 il secolo breve, Patuelli scrive in realtà: «Il novecento non è mai stato breve e sembra non finisca mai. Come se fossimo, oggi, in un prima ed eterno presente, che indietreggia ma poi torna e ritorna su se stesso». Classe 1947, figlia di un partigiano, ex docente di filosofia al Liceo Classico (e non mancano gli aneddoti in proposito), Patuelli è da sempre una figura di riferimento dell'attivismo politico nel senso più ampio del termine in città e in questo libro ci racconta dubbi e tentativi, sconfitte

(come la manifestazione in piazza in memoria di Falcone) e riflessioni. Si definisce «Post comunista e femminista tardiva» e ci racconta la ricerca continua verso un politico che non si scinde mai dal piano etico. Generale e personale, mondiale e locale si intrecciano per interrogarci sul senso di termini come "fedeltà politica", "spinta all'individualismo", per una lettura critica e insieme appassionata di come la sinistra sia finita in rivoli dopo il 1989. Ci racconta della fatica del fare politica fuori dai partiti e nell'associazionismo, ma ci fa conoscere – con parsimonia e rigore – anche il suo privato, il rapporto con il compagno di una vita e con il padre. Voce mai accomodante nel dibattito cittadino, parlandoci del 1989 e dintorni ci pone peraltro una domanda che in epoca Covid è diventata ancora più stringente: «È possibile pensare a una democrazia diversa da quella occidentale? Che recuperi la sua vitalità che quasi sempre un nuovo inizio richiede?». «Non ho risposta», dice l'autrice. Chiamandoci a continuare la ricerca. (fe. an.)

La Capanna del Bambinello

dall' **8** Dicembre 2021
al **6** Febbraio 2022

Villanova di Bagnacavallo

Ecomuseo delle Erbe Palustri

Mostra di presepi creativi

Dalla tradizione locale del presepe di patate con le carte da briscola

Orari di apertura

da Martedì a Venerdì
9:00 - 13:00

Sabato
9:00 - 13:00
15:00 - 18:00

Domenica
10:00 - 13:00
15:00 - 18:00

Ecomuseo delle Erbe Palustri
via Ungaretti 1
Villanova di Bagnacavallo
tel. 0545 47122



Comune di Bagnacavallo



STRENNA FOTOGRAFICA

I comunisti di Ravenna e dintorni: una storia di ideali lunga cent'anni

In libreria un volume di oltre 800 immagini curato da Flavio Cassani e Ivan Simonini

Ponderoso è ponderoso: grande formato, 400 pagine con oltre 800 immagini, insomma un volume importante questo *Il partito comunista della provincia di Ravenna - Fotostoria 1921-2021*, curato da Flavio Cassani e Ivan Simonini, che ha anche pubblicato il libro con le sue Edizioni del Girasole.

Un'opera di peso, di lunga elaborazione, non fosse altro perché prova a ricostruire con una lunga serie cronologica di foto rintracciate in archivi pubblici (istituzionali) e in raccolte private la storia, o quantomeno le vicende documentate "dal vero" del Partito Comunista Italiano del territorio ravennate. A partire dall'esordio del movimento socialista, poi con la fondazione del partito della falce e martello a Livorno nel 1921, attraverso la clandestinità e la resistenza fra fascismo e guerra, fino agli anni della ricostruzione, dell'avvento di governi di sinistra, per arrivare alla dissoluzione/evoluzione del Pci degli ultimi decenni.

L'idea di fondo di realizzare questa faticosa ma esaltante opera di rievocazione è di Flavio Cassani, noto imprenditore del commercio ravennate, famiglia di origine contadine di tradizione comunista, iscritto dagli anni '60, a 14 anni, come giovane della Fgci al partito, e fedele militante fino all'attuale trasformazione nel Pd.

«È da dieci anni che porto avanti questo progetto, prima caldeggiato da Decimo Triossi, poi abbracciato da Ivan Simonini, con il quale, nonostante le difficoltà di raccapezzarci, riordinare e dare un senso a una enorme quantità di materiale documentario, ci eravamo dati l'obiettivo di pubblicarlo in occasione del centenario della nascita del Pci - ci racconta Cassani -. Il libro vuole raccontare la storia del partito nel ravennate ma non in maniera rigida e ufficiale, piuttosto punta a evidenziare i tantissimi protagonisti ma in situazioni in gran parte informali e



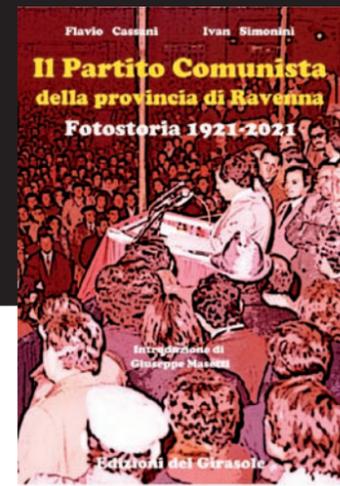
«confidenziali», colte sul momento della loro attività politica, della militanza, della vita sociale».

Gli ostacoli sono stati in gran parte quelli di ricordare le immagini, i volti, i luoghi, con i nomi, le date, le circostanze - ci spiega Flavio - precisando che a volte le didascalie sono in parte lacunose e le date un poco generiche. In vari casi si tratta di immagini provenienti da fondi privati, senza indicazioni specifiche e quindi si basano su testimonianze personali non sempre precise.

«Qualche volta siamo riusciti a incrociare le fonti testimoniali - commenta Cassani - ma in certi casi restano dei dubbi o dei vuoti su chi fossero alcune persone presenti o in quale occasione fosse stata scattata la foto. Magari sfogliando il libro, chissà, qualcuno potrebbe suggerirci quello che noi finora non siamo riusciti a svelare. Per questo penso che quello che abbiamo raccolto con notevole impegno, e grazie anche a stu-

diosi e archivisti di storia contemporanea come l'Istituto Storico della Resistenza di Alfonsine, la Biblioteca Oriani, e altri archivi istituzionali, possa essere un lavoro "aperto" a chiunque voglia arricchirlo con altre immagini e informazioni, e che possa dare un contributo utile alla ricostruzione delle vicende del Partito Comunista del nostro territorio anche e soprattutto in quel periodo che va dal secondo dopoguerra agli anni '80, che non sono ancora materia per gli studiosi di storia ma non sono già più cronaca politica attuale».

«Per me - conclude Cassani - resta comunque l'album di una grandiosa famiglia, autentica, con tutte le sue vicissitudini, le sconfitte e le vittorie, i momenti belli e quelli tristi, gli errori e i traguardi raggiunti, per certi ideali di libertà, di riscatto, di democrazia, di eguaglianza, tutto sommato per un società più vivibile e solidale».



Sopra, la copertina del fotolibro sul Pci in provincia di Ravenna delle Edizioni del Girasole, A fianco, comizio di Berlinguer a Cervia nel 1960. Sotto, una delle prime tessere del Pci



TEATRO SOCJALE

MUSICA CLUB TEATRO

GENNAIO
FEBBRAIO
2022

Inizio spettacoli ore 21.30



Come da tradizione, ad ogni evento i "MITICI" CAPPELLETTI DEL SOCJALE

14 gennaio 2022

GALLO TEAM

La super band capitanata da Claudio GALLO Golinelli (storico bassista di Vasco Rossi) porta per la prima volta al Socjale i migliori brani rock italiani e gli inediti che hanno reso il Gallo Team uno dei supergruppi più amati dai rockers.

Con Fabrizio Foschini (tastiere - Stadio, Ivan Graziani), Adriano Molinari (batteria - Zucchero, Finardi, Baglioni) e Cristian Ciccì Bagnoli (Chitarra e voce - Steve Rogers Band).



21 gennaio 2022

FRANCESCO BACCINI "Piano solo"

Genovese Doc, Targa Tenco e collaborazioni con alcuni fra i più grandi musicisti italiani (De André, Enzo Jannacci, Ladri di Biciclette): tutto questo è Francesco Baccini. Un cantautore raffinato e dalla irriverente ironia che si mette a nudo in un concerto piano e voce, dove ripercorrere i più grandi successi della sua carriera, da "Le donne di Modena" a "Qua qua quando", passando per "Ho voglia di innamorarmi" e molti altri.



28 gennaio 2022

I MUSICI DI FRANCESCO GUCCINI

Juan Carlos "Flaco" Biondini voce, chitarra
Vince Tempera - tastiere
Antonio Marangolo - sassofono
Pierluigi Mingotti - basso elettrico
Ivano Zanotti - batteria

"Musici di Francesco Guccini" sono la band composta dai musicisti che hanno accompagnato e collaborato con Guccini nel corso della sua lunga carriera artistica. Un concerto che è un viaggio nel repertorio del cantautore emiliano, alternato a ricordi e aneddoti degli amici che lo hanno accompagnato sul palco durante la sua lunghissima carriera. In primavera è prevista la pubblicazione di un album tributo a Francesco Guccini, dove tutti i cantautori italiani interpreteranno, secondo la loro sensibilità, i brani più famosi del maestro. Come nel concerto della scorsa primavera, "Flaco" alternerà alle canzoni i ricordi di vita vissuta con il maestro.

18 febbraio 2022



Porte aperte ore 20.30
Inizio concerto ore 21.30

Prevedite:
www.teatrosocjale.it

Info: 327 6719681
Teatro Socjale

LA RECENSIONE

Una bella mostra dedicata a Tina Modotti: cinquanta fotografie al Pr2

Curata da Silvia Camporesi, in esposizione stampe ai sali d'argento realizzate negli anni Settanta

di Serena Simoni

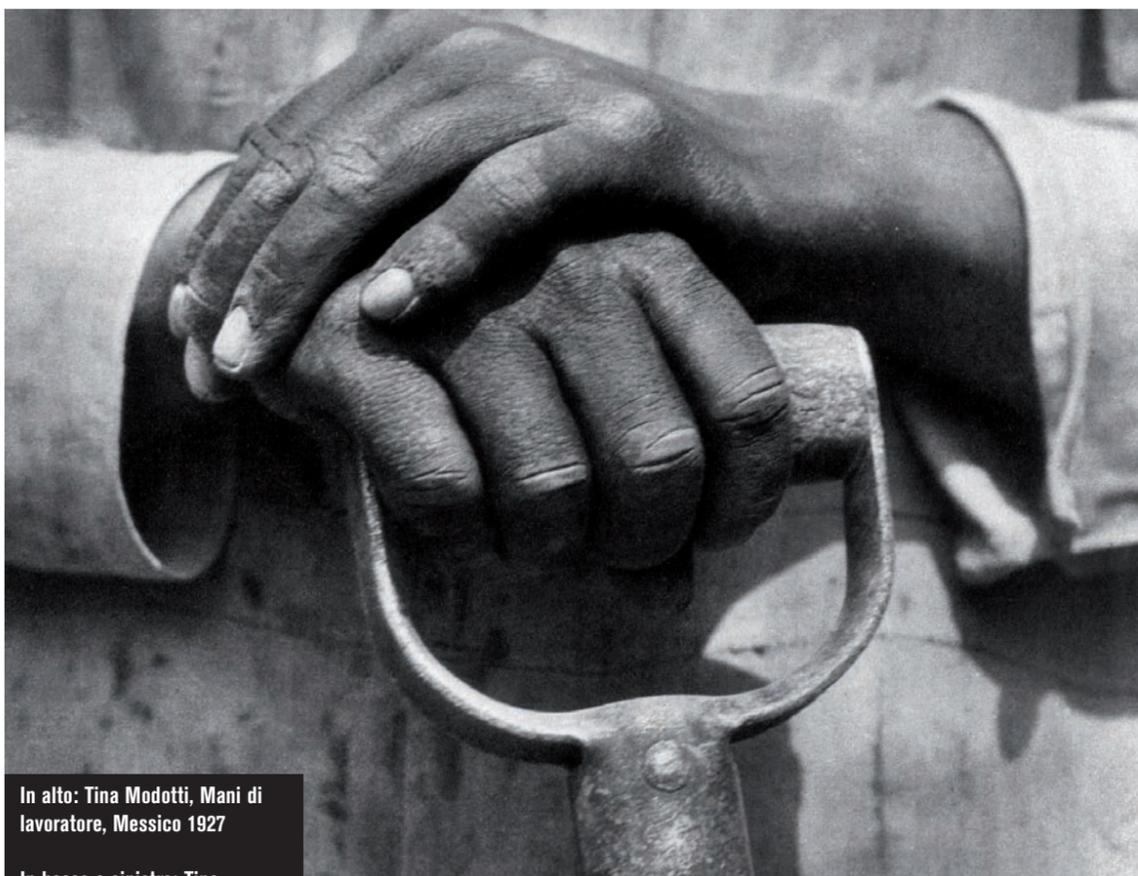
Nata a Udine nel 1896 da una famiglia numerosa e composta da emigranti, Tina Modotti ha conosciuto la fame fin da piccola; per sbarcare il lunario, dopo appena quattro anni di studi, Assunta (da cui il diminutivo Tina) fa lavoretti saltuari per poi proseguire con impieghi faticosi e poco pagati, dallo sfilettare i banchi da seta allo stare alla catena delle macchine a vapore, fino alla promozione al posto di tessitrice. Un intermezzo piacevole fra fame e fatica è costituito dalla frequentazione dello studio fotografico dello zio paterno, prima che emigri negli Stati Uniti come gli altri uomini della famiglia. Non si sa quanto questa esperienza abbia potuto influenzare la futura produzione fotografica della Modotti ma sicuramente la durezza di vita

della moltitudine dimenticata a cui Tina appartiene per nascita rappresenta l'eredità più profonda, sia in campo artistico che politico.

Solo grazie alla conoscenza di queste radici che affondano nella fame e nella miseria si può comprendere parte delle foto esposte al PR2 a Ravenna nella bella mostra curata da Silvia Camporesi, anch'essa fotografa affermata. La cinquantina di immagini della Modotti – ben allestite e illuminate nello spazio del PR2 – bastano per comprendere l'intensità del lavoro e per verificarne la qualità. Si tratta di stampe ai sali d'argento realizzate negli anni '70 direttamente dai negativi originali dal Comitato Modotti di Udine, che collabora a questa esposizione. Dicevamo dell'incancellabile eredità della miseria che riaffiora nella fotografie, quelle delle mani consumate dal lavoro di un contadino o di un marionettista, dei piedi rovinati di un zapatero o di un trasportatore di banane a Veracruz, tutte scattate in Messico fra il 1927 e il 1929. Nonostante siano questi i temi per cui batte il cuore di Tina ormai passato a un appoggio incondizionato alla rivoluzione, la prima sezione della mostra ci mostra fotografie di fiori, oggetti o edifici in cui la composizione si definisce tramite geometrie essenziali, molto vicine allo spirito delle riprese del compagno di questi anni, il fotografo statunitense Edward Weston. Sbarcata a San Francisco e trasferita a Los Angeles infatti, dopo aver lavorato come modella e attrice, ed essersi legata sentimentalmente a un intellettuale dalla vita breve e ostentatamente bohémien, Tina conosce l'uomo che le cambia la vita e che l'aiuta a intraprendere la carriera di fotografa. All'inizio il rapporto con Weston è platonico e di collaborazione non continuativa ma presto si trasforma in una storia in cui amore, creatività, scambio intellettuale e professionale sono tutt'uno. Il primo soggiorno in Messico della coppia non storna lo sguardo di Tina dall'interesse verso la purezza delle linee anche quando ritrae l'eleganza e la poesia di fiori ma è la vita che scorre nel paese che produce cambiamenti. Arrivata in Messico nel 1923 per mettere su uno studio fotografico con Weston, nello stesso anno viene assassinato il rivoluzionario Pancho Villa ad appena cinque anni di distanza da quello di Zapata, e inizia la presidenza al paese del generale Obregón – autoritario, anticlericale e pronto a collaborare sia con statunitensi che con comunisti – che si alterna a quella dell'oppositore e costituzionalista Huerta. La tempeste del paese è in ebollizione e la frequentazione di scrittori, pittori – in particolare i muralisti messicani –, letterati e attivisti porta a un naturale coinvolgimento. «Ci siamo ritrovati nel vortice del comunismo», scrive Weston a casa, «quasi tutti i nostri conoscenti sono attivisti della rivoluzione».

Della pausa presa dagli avvenimenti nell'ex monastero di San Francisco Xavier a Tepetzotlán, a nord di Città del Messico, in mostra c'è una delle foto preferite di Tina: un interno di una cappella disorientante a livello di spazi grazie a un rapporto studiato di ombre e luci, ottenuto dopo lunghe ore in camera oscura. Grazie al contatto con il gruppo degli Estridentisti – un gruppo letterario che rivendica un modernismo basato sulle macchine, il dinamismo e l'identità fra arte e vita – Tina esegue foto con tratteggi incrociati di fili telefonici che si stagliano nel cielo oppure la composizione di bicchieri realizzata con l'unione di due negativi. Ma mentre Weston ritiene conclusa al momento l'esperienza messicana, Tina rimane, continuando il proprio lavoro fra mille dubbi sulla sua capacità espressiva e sempre più coinvolta nella politica. Traduce articoli antifascisti per la rivista rivoluzionaria *El Machete*, si iscrive a Soccorso rosso e alla Lega antimperialista delle Americhe, si lega al rivoluzionario Juan Antonio Mella, mentre la sua fotografia si carica sempre più espressamente di contenuti simbolici e di denuncia, senza perdere in rigore e stile. Non sarà l'omicidio di Mella a fermare il cammino scelto che la porta a essere espulsa dal Messico ormai in mano ai controrivoluzionari, a iniziare la relazione con Vittorio Vidali, una delle figure più controverse del comunismo internazionale, a recarsi nella Berlino ancora repubblicana e poi a Mosca e Parigi, infine a partecipare alla guerra di Spagna e ritornare sotto falso nome in Messico dove muore ad appena 45 anni. Le sue ultime fotografie – che si sappia – furono scattate a Berlino ma la sua creatività come la sua vita furono logorate e interrotte dalla passione politica e dai rischi continui. Una perdita per tutti noi ma le biografie ci raccontano che alcune strade o passioni – a quei tempi – non lasciavano opzioni.

Tina Modotti. L'umano fervore: fino al 20 febbraio 2022; Ravenna, PR2 via d'Azeglio 2; Ma - Do 10-13 e 15-19; 24 e 31 dicembre solo al mattino; chiuso il 25, 26 dicembre e 6 gennaio (ingresso gratuito).

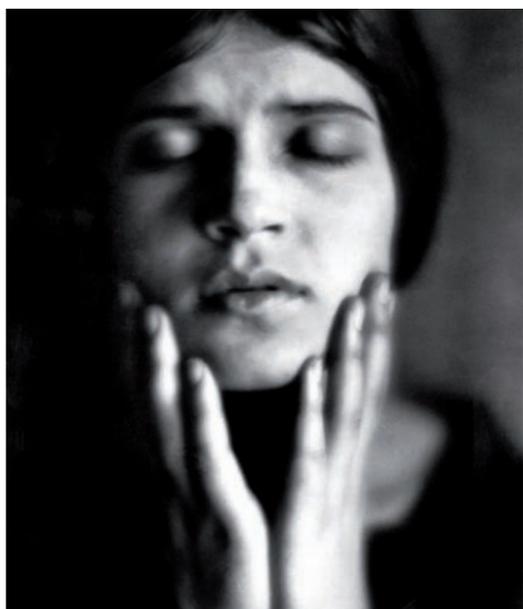


In alto: Tina Modotti, Mani di lavoratore, Messico 1927

In basso a sinistra: Tina Modotti, prospettiva con fili elettrici, Messico 1925

In basso a destra: Edward Weston, Tina Modotti, Messico 1924 ca.

Solo grazie alla conoscenza delle radici che affondano nella fame e nella miseria si può comprendere parte delle foto esposte a Ravenna





UMARELL idea per un regalo originale
 €49,90 **€39,90** sconto 20%

PLASTICOSE

via Cesarea 79 - Ravenna - Tel. 329 1029973
 f plasticose i plasticose1

Vasto assortimento di nastri natalizi,
 passamanerie e cordoni per confezionare regali
 e molto altro



ATELIER DE LA MODE

via Agnello Istorico 6 - Ravenna centro - Tel. 370 3360807
 f i

Coprisedie a tema natalizio con frange



NUOVA TESSILOMBARDE

via G. Rasponi 12/A - Ravenna Centro - Tel. 0544 1883563
 f Nuova Tessilombarde

Confezioni regalo
 con i migliori panettoni e le birre di Natale



MERIKIPE

via Agnello 1/A - Ravenna - Tel. 0544 38135
 f MerikipeCafé i

Palla di Natale e candele in varie dimensioni e colori



CASA DELLA TENDA

via San Gaetanino 104 - Ravenna - Tel. 0544 454119
 info@casadellatenda.com - www.casadellatenda.com

Bellissime **Stelle di Natale** in vari formati, colori e confezioni
 Si effettua la consegna a domicilio



GELSO GARDEN CENTER

via Faentina 270 - San Michele (RA) - Tel. 0544 461039
 Aperti la domenica - www.gardencenterrigelso.it

Grembiule in vita e con pettorina



NUOVA TESSILOMBARDE

via G. Rasponi 12/A - Ravenna Centro - Tel. 0544 1883563
 f Nuova Tessilombarde

Confezioni personalizzate con **le nostre farine**
 Si effettua la consegna a domicilio



MOLINO QUERCIOLI

Via Destra Canale Inferiore, 9 - Bagnacavallo (RA)
 Tel. 0545 61223 f www.molinoquercioli.com

Plaid in lana merino, disponibili vari colori e altre fantasie



CASA DELLA TENDA

via San Gaetanino 104 - Ravenna - Tel. 0544 454119
 info@casadellatenda.com - www.casadellatenda.com

Regali Cristallini

Più di 300 tipologie di minerali, grezzi, lavorati,
 burattati e a gioiello, vari prezzi.



LA PIRAMIDE CRISTALLINA

via Mario Montanari, 71 - Ravenna - Tel. 0544 270173
 Cell. 391 4078788 f i www.lapiramide.ra.it

Parure piumino matrimoniale



NUOVA TESSILOMBARDE

via G. Rasponi 12/A - Ravenna Centro - Tel. 0544 1883563
 f Nuova Tessilombarde

Panettoni SalDolce artigianali
 in diversi gusti



THE BREAKFAST

Ravenna: viale Alberti 42 - via Mazzini 47
 Marina Romea: via dei Lecci 7
 Tel. 0544 401946

MOSAICO



MONOCROMO, CACO3 AL MONOGA021

SLo spazio espositivo MonoGAO21 – arte e lettere, in collaborazione con il Comune di Ravenna - Assessorato alla Cultura, prosegue la sua indagine dei linguaggi della contemporaneità con la mostra di CaCO3 dal titolo Monocromo, ideale immaginifico e attitudine operativa costante del gruppo. Qui viene proposta una selezione di opere gravitanti intorno al colore bianco, variamente declinato e frutto dell'impiego di una ridotta gamma di materiali calcarei e silicei, ad esemplificare possibili stati, artificialmente naturali, di aggregazione della materia e di esplorazione riflessiva della tecnica. Fino al 28 febbraio, in via Alberoni 5, dal venerdì alla domenica, dalle 18 alle 21 e su appuntamento telefonando al numero 347 7367664.

LAND ART



L'OPERA DI DOMINGUEZ IN DARSENA PER DERIVA FESTIVAL

Dopo due anni di cammino, "Deriva Festival Arte. Paesaggio. Città, nuovo festival di land art e progettazione paesaggistica" – nato da una progettazione condivisa dall'Urbact Local Group del progetto europeo Creative Spirits, interno al programma URBACT III – è arrivato alla conclusione della prima edizione. Il 21 dicembre è stata così inaugurata la prima opera nella prima area verde scelta da Deriva Festival che è il giardino Il Deserto Rosso, unico spazio verde in testa alla Darsena, collocato davanti al Darsena PopUp e ricco di potenzialità estetiche e aggregative per l'intero quartiere, alla quale seguiranno molti altri luoghi in diverse zone della città. L'artista prescelto è Oscar Dominguez, argentino ma residente a Faenza da più di vent'anni e nome noto nel panorama della land art.

CERAMICA

Gioia di ber al Mic di Faenza

Aperta fino al 30 aprile, al Mic di Faenza, la mostra "Gioia di Ber" dedicata alle ceramiche da vino e da acqua in Italia dall'antichità classica al design del XX-XXI secolo. Esposte circa 200 ceramiche con una proposta di forte impatto didattico ma anche di notevole valore artistico.

SETTECENTENARIO

L'epopea Pop di Dante (e non solo) al Mar fino al 6 gennaio

Fino al 6 gennaio, al Mar di Ravenna, è visitabile la mostra racconta l'epopea popolare di Dante Alighieri e del suo poema. Una narrazione di parole, suoni e immagini, dal cinema alle canzoni, dalla pubblicità ai fumetti, dal writing alla miriade di oggetti che ne riproducono la celebre icona, fino alle visioni dell'arte contemporanea con nomi della scena internazionale. La mostra è a cura del linguista Giuseppe Antonelli e comprende una sezione dedicata all'arte contemporanea a cura di Giorgia Salerno che comprende anche la suggestiva installazione, nel chiostro, di Edoardo Tresoldi.



Faruffini, un pittore dell'Ottocento e il fascino del Poeta

Fino al 26 febbraio nella Manica lunga della biblioteca Classense sarà visitabile la mostra Dante e Faruffini: il fascino del Poeta su un pittore dell'Ottocento. Si tratta di un omaggio al pittore lombardo Federico Faruffini (1833-1869), il cui percorso artistico ha più volte incrociato il Sommo Poeta. Il rapporto tra i due viene indagato nella mostra ravennate, curata da Benedetto Gugliotta e da Anna Finocchi, storica dell'arte tra le principali conoscitrici dell'opera faruffiniana.

Viaggi letterari nel Corridoio Grande dalla Divina Commedia ad Alice

Nel Corridoio Grande della Biblioteca Classense è visitabile fino al 26 febbraio la mostra "Il cammino dell'eroe" che prende in considerazione alcuni viaggi letterari tra cui quello della Commedia dantesca e il viaggio di Alice, ma non solo. I libri e le illustrazioni in esposizione raccontano il fantastico cammino di Dante verso la salvezza e i viaggi avventurosi di tanti personaggi che ci fanno compagnia fin dall'infanzia. A cura di Daniela Poggiani.

"Visioni del contemporaneo" prorogata fino al 9 gennaio a Faenza

La mostra "Visioni del contemporaneo" al Museo Diocesano di Faenza sarà aperta tutti i giorni, dalle 15 alle 18, fino a domenica 9 gennaio. La mostra è a cura di Alessandra Carini, Giovanni Gardini e Marco Miccoli e indaga la figura del Sommo Poeta attraverso le opere di 42 artisti tra cui Alessandro Turoni, Patrizia Novello, Sara Vasini, Lucia Bubilda Nanni, Andrea Salvatori, Oscar Dominguez.

STORIA

I duecento anni dalla morte di Napoleone al Palazzo dell'Orologio

Fino al 23 gennaio al Palazzo dell'Orologio di Piazza del Popolo a Ravenna è visitabile la mostra itinerante dedicata al bicentenario della morte di Napoleone Bonaparte dell'artista francese Jean Gaudaire-Thor, al quale il dipartimento di Seine-Et-Marne ha dato l'incarico strategico e creativo per un'evocazione artistica, non agiografica, della figura del condottiero. La mostra, che include disegni, dipinti e sculture, è curata da Patrizia Poggi e Giancarlo Bertaccini.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Natale d'avorio



Nel Museo Arcivescovile di Ravenna è custodita la cattedra d'avorio dell'arcivescovo Massimiano, un capolavoro assoluto dell'arte bizantina datato alla metà del VI secolo. Il ricco programma iconografico, ispirato ai testi sia dell'Antico sia del Nuovo Testamento, presenta la figura di Cristo, vero Dio e vero Uomo, l'Atteso che i profeti avevano annunciato. Sul fronte dello schienale si sono conservate cinque delle otto formelle originarie, un ciclo iconografico che nel suo insieme propone storie legate al vangelo dell'infanzia di Gesù ispirate sia ai testi canonici sia alle tradizioni apocriefe. Nel primo registro si conservano tre scene: l'annunciazione con la Vergine che tesse la preziosa porpora, la prova delle acque amare nella quale Maria beve senza timore l'acqua datata dal sommo sacerdote e, riunite in un unico riquadro, il sogno di Giuseppe e l'andata a Betlemme, un'immagine quest'ultima nella quale la figura del padre putativo di Gesù è mostrata in un delicato gesto di umanità e tenerezza mentre sorregge la Vergine prossima al parto. Nel secondo registro sono le scene della Natività, nella quale emerge la figura di Salome la levatrice incredula dalla mano inaridita, e dell'adorazione dei Magi, i sapienti venuti dall'Oriente. La formella con le loro figure adoranti purtroppo è perduta, ma rimane l'oggetto del loro ardente desiderio, il Bambino Gesù in grembo a Maria che alla presenza di Giuseppe e di un angelo si protende verso chi ha avuto il coraggio del cammino.

PITTURA/1



NOVENA: ZAGANELLI, POZZI E SAMORÌ AL MUSEO VAROLI

Al Museo Civico Luigi Varoli di Cotignola, fino al 6 marzo, è possibile visitare "Novena", una mostra che ruota intorno all'importante acquisizione da parte del Comune di Cotignola di un dipinto ad olio che raffigura un Cristo portacroce realizzato da Francesco e Bernardino Zaganelli. L'opera proviene da una collezione privata bolognese e si può ammirare dopo l'intervento di restauro condotto da Michele Pagani, insieme ad altre due versioni dello stesso soggetto realizzate dagli stessi Zaganelli e ai preziosi interventi di due artisti contemporanei: Franco Pozzi, che esporrà cinque disegni a matita, e Nicola Samorì, che presenterà un dipinto realizzato ad olio.

PITTURA/2



LA COMMEDIA SECONDO SASSU ALLE CAPPUCINE

La mostra "Come una fiamma bruciante. La Commedia di Dante secondo Aligi Sassu" resterà aperta fino al 9 gennaio presso il Museo Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo. Promossa nell'anno dedicato alle celebrazioni dantesche, l'esposizione presenta le opere che il maestro del Novecento Aligi Sassu ha dedicato al grande poema tra il 1981 e il 1987. Chi la visita può ammirare l'intero ciclo di 113 opere pittoriche, tutti acrilici su cartone. Fino al 9 gennaio sarà inoltre esposta nel percorso museale la cartella Uno sguardo contemporaneo. Omaggio a Dante 1321-2021 con cinque incisioni dedicate al Sommo Poeta realizzate da Emanuele Convento e recentemente donate dall'artista al Gabinetto delle Stampe di Bagnacavallo.

PITTURA/3

Inediti del Novecento ai Magazzini del Sale di Cervia

"Inedito Novecento. L'arte nella collezione Breganze da Mario Mirko Vucetich a Filippo De Pisis" è il titolo della mostra visitabile fino al 26 dicembre ai Magazzini del Sale di Cervia, nel Ravennate, organizzata dall'associazione Italia Liberty, a cura di Andrea Speziali. Sono esposte 150 opere tra cui inediti di Neri Pozza, Filippo De Pisis, Umberto Boccioni, Nino Corrado Corazza.

PITTURA/5

Le opere di Ayano Yamamoto alla Molinella

Sarà inaugurata il 23 dicembre alle 18 la mostra pittorica dell'artista giapponese Ayano Yamamoto dal titolo "Retgressive", alla Galleria Comunale d'Arte la Molinella di Faenza. Ayano Yamamoto è un'artista giapponese specializzata in pittura ad olio e dal 2017 vive a Faenza. Ha iniziato la sua carriera presso la Tokyo Art University, perfezionando la sua tecnica in Italia a Venezia. Sarà possibile visitare la mostra fino al 10 gennaio 2022, durante gli orari di apertura della Galleria. L'esposizione è a cura di Ennio Nonni e Marco Monti. L'ingresso è gratuito.

SCULTURA

Origami di alluminio in "Fuori Asse" di Mirella Saluzzo

Alla neonata galleria della Fondazione Sabe (via Giovanni Pascoli 31, a Ravenna, nei locali dell'ex NinaPi) prosegue fino al 19 febbraio la mostra "Fuori Asse" con opere di Mirella Saluzzo, a cura di Elena Di Raddo (giovedì, venerdì e sabato ore 16-19, a ingresso libero). In mostra personale otto sculture recenti dell'artista: forme fluide modellate a partire da sottili lastre di alluminio, un materiale flessibile e luminoso che l'artista incurva con un movimento scultoreo paragonabile - come scrive la curatrice nel testo critico che accompagna la mostra - a quello proprio dell'arte giapponese dell'origami.

ARTE TERAPEUTICA

Follia, vita e disagio nelle opere di Donati

"Arte, follia, vita, il disagio non esce dalla mia porta si siede e aspetta il mattino", è il progetto espositivo di Franco Donati in mostra, con ingresso gratuito, alle Pescherie della Rocca di Lugo fino al 9 gennaio. Franco Donati è nato a Fusignano (RA) nel 1968, vive e lavora a Belricetto di Lugo, è pittore, incisore, acquerellista e poeta. Disegna da sempre e l'arte ha avuto su di lui un effetto terapeutico che Donati desidera porre ad esempio per altri che attraversano difficoltà simili. Le sue opere, dipinti e incisioni, sono presenti in diverse collezioni pubbliche e private.



PITTURA/4

Me and Him di Alessandro Pezzoli per il ciclo "Ascoltare Bellezza"

Nella sala del Mosaico della biblioteca Classense, è visibile al pubblico il dipinto "Me and Him", lavoro pittorico di Alessandro Pezzoli fino al 22 febbraio. Dopo gli ultimi interventi artistici realizzati da Piero Pizzi Cannella, Nicola Verlatto, Santi Moix e Nicola Samorì, il ciclo "Ascoltare Bellezza" ospita un altro importante pittore italiano, da tempo operante negli Stati Uniti, ma romagnolo di nascita: Alessandro Pezzoli, protagonista di questo nuovo omaggio alla città. "Me and Him" è l'opera realizzata nell'aprile del 2020, nei giorni più bui della pandemia. Il dipinto è realizzato con diverse tecniche, spray, olio e acrilico, e riprende come un'immagine sacrificale la solitudine e la separazione dal mondo esterno, un estremo atto d'amore alla promessa di rinnovamento e di rinascita. Nella sala mosaico è possibile ammirare il prezioso elemento musivo risalente al VI secolo d.C.



L'atelier de la mode
merceria · intimo · calze · moda mare

via Agnello Istorico 6 - Ravenna centro
cell. 370 3360807

i nostri migliori auguri di Buone Feste!

NUOVI ARRIVI

TEATRO

Il Primo Levi di Andrea Argentieri arriva all'Almagià

Giovedì 23 dicembre alle 21 all'Almagià la compagnia ravennate Fanny & Alexander presenta "Se questo è Levi - I sommersi e i salvati" (regia Luigi De Angelis, drammaturgia Chiara Lagani), con Andrea Argentieri, premiato per questo spettacolo con l'Ubu speciale come Miglior Attore o Performer Under 35.

A partire dai documenti audio e video delle teche Rai, Argentieri veste i panni dello scrittore Primo Levi, assumendone la voce, le gestualità, le posture, i toni, i discorsi in prima persona. È un incontro a tu per tu, in cui lo scrittore testimonia la sua esperienza nei lager con una tecnica di scrematura della memoria, con la trasparenza di uno sguardo capace di esprimere l'indicibile a partire dal perimetro apparentemente sereno della ragione.

ANTICIPAZIONI/2

**L'ELEGANZISSIMA FOER A BAGNACAVALLO**

La talentuosa ed eccentrica Drusilla Foer presenta al Teatro Goldoni di Bagnacavallo, martedì 11 e mercoledì 12 gennaio alle ore 21, il recital *Eleganzissima*, di cui è anche autrice. Accompagnata sul palcoscenico dal pianista Loris di Leo e da Nico Gori al clarinetto e sax.

Drusilla Foer e i suoi musicisti saranno anche protagonisti dell'incontro che si terrà mercoledì 12 gennaio alle ore 18 presso il Ridotto del Teatro Goldoni. L'incontro è a ingresso gratuito.

TEATRO RAGAZZI

Il toro di Tanti Così Progetti il 6 gennaio a Faenza

Gli appuntamenti con le Favole al Teatro Masini di Faenza proseguono giovedì 6 gennaio alle ore 16 con *Ferdinando il toro*, i fiori e il calabrone, uno spettacolo di Danilo Conti e Antonella Piroli della compagnia TCP Tanti Così Progetti.

A Cervia l'8 gennaio l'Atlante delle città invisibili di Calvino

Ispirato a *Le città invisibili* di Italo Calvino, Antonio Panzuto presenta sul palcoscenico del Teatro Comunale Walter Chiari di Cervia, sabato 8 gennaio alle ore 21, per la rassegna Favole, lo spettacolo *L'Atlante delle città*, di cui è autore, interprete e regista.

ANTICIPAZIONI/1

AL MASINI IL "TARTUFO" DI MOLIÈRE CON GIUSEPPE CEDERNA

Sabato 8 e domenica 9 e poi il 16 gennaio
Sul palco anche Roberto Valerio e Vanessa Gravina

Arriva, al Teatro Masini di Faenza, *Tartufo*, il fortunato allestimento del celebre testo di Molière, prodotto dall'Associazione Teatrale Pistoiese e firmato da Roberto Valerio, regista che ha realizzato spettacoli apprezzati da

pubblico e critica. Assieme a Roberto Valerio (anche interprete, quale Orgone), è in scena, nel ruolo del titolo di questo intramontabile classico, un artista acclamato come Giuseppe Cederna. E nel ruolo di Elmira, un'attrice amata dal pubblico come Vanessa Gravina. Lo spettacolo andrà in scena sabato 8 e domenica 9 gennaio alle ore 21 e tornerà, per la terza replica prevista per gli spettacoli di prosa della Stagione, domenica 16 gennaio alle ore 21.

Gli interpreti della commedia incontreranno il pubblico domenica 9 gennaio alle 18 al Ridotto del Teatro Masini (l'ingresso all'Incontro è gratuito).



COMICO

**ALE E FRANZ SOLD OUT**

A inaugurare la nuova Stagione di Teatro Comico del Masini di Faenza saranno due indiscussi talenti della comicità italiana: Ale e Franz, con il loro nuovo spettacolo *Comincium*, in scena lunedì 10 gennaio alle 21, serata già sold out.

Dopo la replica faentina, il celebre duo comico resterà in Romagna e si esibirà martedì 11 gennaio al Teatro Diego Fabbri di Forlì.

CONCERTI

Al Bronson ultimi concerti dell'anno con Void of Sleep ed Eugenia Post Meridiam

Ultimi concerti dell'anno al Bronson.

Giovedì 23 dicembre alle 21 tornano al club di Madonna dell'Alberop i Void of Sleep, che presenteranno il loro ultimo album *Metaphora*, uscito tramite Aural Music il 27 marzo 2020 nel pieno del lockdown. Il terzo lavoro traduce in musica il modo in cui la band ravennate vede il mondo contemporaneo ed è un album tanto melodico quanto pesante, ricco di tensione ed epicità, progressive doom dalle tinte sludge metal. Ad accompagnarli sul palco, sempre da Ravenna, vengono gli Aldi dallo Spazio, band di rock psichedelico e progressivo.

Giovedì 30 dicembre appuntamento con gli Eugenia Post Meridiam, che tornano a Ravenna dopo le esibizioni a Beaches Brew. Al momento sono al lavoro sui nuovi brani alcuni dei quali verranno presentati in anteprima proprio al Bronson dopo un periodo di residenza. "Indie psych dreamy tunes" e l'evocativa voce di Eugenia per l'ultimo concerto dell'anno a Madonna dell'Albero.

All'Oasi all'ora del brunch Sara Zaccarelli e Luca Brighi

Proseguono i concerti all'ora del brunch del bagno Oasi. Domenica 26 dicembre sul palco Sara Zaccarelli, una delle voci nere più interessanti del panorama italiano, e Francesco "King Frisko" Plazzi per un viaggio tra gli artisti e le canzoni del panorama della black music. Il 2 gennaio ritorna lo spettacolo acustico dal mood natalizio di una voce tra le più ispirate del settore, all'insegna di sonorità gospel, quella dell'italo-brasiliano Luca Brighi.

Regione Emilia-Romagna

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

non fermiamoci
ora,
vacciniamoci.

Il vaccino si è dimostrato altamente efficace nel contenere la pandemia.
Continuiamo a vaccinarci: chi non l'ha ancora fatto e chi è pronto per la terza dose.
Per la nostra protezione e per quella degli altri. Per una piena socialità.

Per sapere come
#vaccinoAnticovidER | vaccinocovid.regione.emilia-romagna.it





Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com • Cinema Mariani-Ravenna
TELEFONA E PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

VISIBILI E INVISIBILI



Tra seguiti, ritorni e remake: cosa ci aspetta al cinema (e non solo)

di Francesco Della Torre

L'ultimo numero del 2021 guarda avanti e ci parla già dell'anno successivo, dei film da non perdere soprattutto in sala (auguriamoci di non doverci andare dopo un tampono, sarebbe il colpo di grazia), con un occhio anche allo streaming che per fine anno ha già piazzato su Netflix il tanto atteso *È stata la mano di Dio*, di Paolo Sorrentino, di cui parleremo con calma nei prossimi numeri. E scopriamo che stiamo entrando nell'anno del remake. Si comincia con un *Matrix* nuovo: con *Resurrections*, Lana Wachowski firma dopo diciannove anni (e nel frattempo i fratelli registi sono diventati sorelle) il quarto capitolo della saga, che dovrebbe essere un prequel, sempre con Keanu Reeves al timone. A proposito di nuovi capitoli o di remake, ricordiamoci che in sala ci sono *Diabolik*, *Spider-Man*, *West Side Story* (di Spielberg), *7 donne e un mistero* (remake italiano di *Otto donne e un mistero* di Ozon), nonché il ritorno a vent'anni di distanza di Harry Potter. Operazione nostalgia che parte da Natale, fino ad arrivare a tarda primavera a cui si aggungeranno il legacy (sequel "erede", uscito dopo tanto tempo) *Top Gun* e un altro *Jurassic World*. Come se non bastasse, durante l'anno vedremo sicuramente *The Batman*, episodio a sé stante della saga, con Robert Pattinson, e l'atteso *Avatar 2*, sempre dalla mano di James Cameron, di cui si sa poco o nulla. Parlando di adattamenti, anziché di seguiti, non è finita qui, perché a febbraio esce un'altra rivisitazione di Agatha Christie a opera di Kenneth Branagh, *Assassino sul Nilo*. Sempre a proposito di rivisitazioni, Joel Coen (da solo!) ci porta direttamente in streaming (Apple) il suo nuovo *Macbeth*, acclamato dalla critica statunitense e che vede per la prima volta Denzel Washington in un cast targato Coen (e per l'ennesima volta Frances McDormand). Un altro sequel a fine marzo è *Downton Abbey II* - Una nuova era, che dà continuità alla fortunatissima serie in costume. E l'animazione? Anche qui classici. La parola al Giappone: su Prime Video sbarca un nuovo canale (a pagamento) dedicato agli anime e che debutta con due classici generazionali, *City Hunter* e... *Lami!* Sul fronte del film originale, a febbraio arriva anche un altro autore come Paul Thomas Anderson, che con *Licorice Pizza*, parla di musica (il titolo fa riferimento sia al 33 giri che a una catena di negozi di dischi californiana) e ha già raccolto nominations ovunque per commedia musicale e che vede nel cast Alana Haim dell'omonimo gruppo pop. Dalla realtà al film: tutti ricordano la vicenda della squadra di calcio giovanile thailandese che con il suo allenatore è rimasta intrappolata per diciotto giorni nelle grotte di Tham Luang; vicenda talmente emozionante che ha prodotto *Tredici vite*, per la regia di Ron Howard e con Colin Farrell e Viggo Mortensen, nomi non da poco, per questo evento di inizio maggio. Infine... è un po' presto ma il 21 luglio esce *Nope*, il nuovo black horror di Jordan Peele, autore dei due horror più belli degli ultimi anni, *Scappa* e *Noi*. A differenza del trend cinematografico, auguriamoci che il 2022 non sia un remake dei due anni precedenti...

FIORI MUSICALI



Caro Babbo Natale, noi musicisti ce lo meritiamo un regalino?

di Enrico Gramigna

Caro Babbo Natale, è da tanto tempo che non ti scrivo, ero ancora piccino e andavo a scuola, mentre oggi faccio il musicista e ho pensato che sarebbe bello se tu potessi realizzare almeno uno dei miei desideri. Questi, però, non sono solo i miei, ma quelli di tutte le persone che vivono giorno dopo giorno di questo mestiere. La prima cosa che vorrei è che la società riconoscesse a questo lavoro la stessa dignità dovuta a tutte le altre professioni. Un medico, un avvocato, un ingegnere, un interprete, un biologo e via dicendo impiegano anni e anni in formazione universitaria e continuano ad aggiornarsi per svolgere al meglio la professione. Questo accade, però, anche a noi. Anni di sudore, calli e fatiche per conseguire un diploma equipollente alla laurea, per non parlare del continuo studio quotidiano una volta in carriera, per sentirsi chiedere "sì, ma di lavoro cosa fai?"... La seconda cosa è conseguente alla prima. La dignità, nel nostro mondo, viene quantificata anche in base all'aspetto economico. Questo non vuol dire che noi si voglia guadagnare milioni, ma al di là di quei pochi fortunati che hanno raggiunto posizioni stabili, il lavoro nel nostro campo è regolamentato peggio di una giungla e il sommerso è una parte non trascurabile dell'intero. Un'equa retribuzione e relativi contributi molto spesso è utopia. La politica, quindi, si dovrebbe impegnare maggiormente proprio perché nonostante il nostro lavoro venga percepito come non indispensabile, ma necessario, la valorizzazione della diffusione della cultura musicale è tenuta sempre ai margini. Il grande fiasco (annunciatissimo) di IT'SART è solo l'ultimo esempio. Ci vorrebbe coraggio per ricominciare a diffondere (davvero) la musica nelle scuole, magari rendendo curricolare nelle scuole medie lo studio di uno strumento, dando in mano per qualche anno a tutti (sì, dai Babbo, tutti, voglio esagerare) i ragazzi una chitarra, un violino, un tamburello o quel che ti pare in modo che ognuno abbia la possibilità di scoprire la potenza della musica. Ciò avrebbe come effetto quello di far rivalutare il ruolo del dilettante, parola della quale abbiamo timore e che, invece, racchiude un concetto fondamentale per la nostra arte, quello della ricerca di quel sentimento di intima gioia e soddisfazione. È grazie al dilettante che la musica potrà continuare a diffondersi andando anche ad alimentare un pubblico che, ahimé, ora latita... Caro Babbo Natale, lo so che è dura, ma un regalino non ce lo meritiamo?

* musicista e musicologo

NdL - Nota del Lettore



Quattro libri su Ravenna (e dintorni)

di Matteo Cavezzali *

Come si viveva a Ravenna nei tempi antichi? Era una terra piena di superstizioni e strane usanze. Sono usciti alcuni libri molto interessanti negli ultimi mesi per scoprirlo. Ne suggerisco quattro. Due sono pubblicati da Il Ponte Vecchio, casa editrice da sempre molto attenta alla storia della Romagna. *Romagna arcana* è l'ultimo capitolo del lungo studio antropologico sul nostro territorio del bravissimo Eraldo Baldini, che ha scritto una quarantina di libri sul tema. Qui riprende le figure arcaiche classiche, dal mazapégul a la borda, ma anche fate e draghi. Scopriamo che le figure del folklore romagnolo compaiono in fonti scritte già nel '500 e venivano spesso "tradotte" anche all'estero, in Francia si parla del mazapégul come il goblin della Romagna. Vicende note e meno note, tra le più curiose quella del biscione di San Pancrazio, un famelico mostro assetato di latte, che mieteva vittime tra mucche, pecore e donne che allattavano. Per decapitarlo fu necessario chiamare un cavaliere reietto, Ghilardo, che era già condannato a morte per brigantaggio e quindi non aveva nulla da perdere. Ghilardo riescì nell'impresa e diventa un eroe popolare. Sulla vita di tutti i giorni invece ci parla la storica Paola Novara in *Vita quotidiana nella Ravenna Medioevale* (Il Ponte Vecchio) in cui racconta ad esempio della nascita dei conventi e delle chiese come San Francesco, e degli studi che venivano fatti per decidere dove edificarli, tenendo sempre conto della distanza che avevano gli uni con gli altri. Mangiavano legumi e cereali bolliti e si beveva vinaccia annacquata, bevanda più diffusa dell'acqua in quanto più "sana", infatti l'acqua al tempo era spesso stantia e piena di batteri, e poteva essere una bevanda letale. Forse da allora è rimasta la predilezione dei romagnoli per il vino rispetto all'acqua? *Romagna intima* (Pendragon) raccoglie i testi del futurista Francesco Balilla Pratella ritrovati e assemblati da Giuseppe Bellosi. Balilla Pratella, noto soprattutto come musicista fu anche una delle storiche firma de "Il plastro" e "La Piè", la madre delle riviste romagnole, nata in una sera del 1919 nel cuore della Romagna, la Romagna dei campi coltivati, dell'aratro trainato dai buoi aggogati e della caveja degli anelli, sul confine tra i territori di Forlì e Ravenna. Una testimonianza malinconica e sentimentale di una Romagna che stava scomparendo. Chiudi con *Vivi nella parola. I sepolcri dei poeti romagnoli* di Nevio Spadoni e Fabio Pagani, edito dall'Arcoiaio, che ci porta alla scoperta dei sepolcri e delle storie dei poeti romagnoli, da Olindo Guerrini a Giovanni Pascoli, da Dino Campana a Marino Moretti, innellando ricordi, parole e luoghi, sepolcri celebrati e lapidi dimenticate e ricoperte di edera, il tutto condito da interessanti aneddoti.

* scrittore



FULMINI E SAETTE
"Il futuro non c'è stato" (Ravenna) di Adriano Zanni

DOLCEZZE

Quel suadente e amabile cioccolato che nasce dal più nobile dei cacao

Fondamentale è la qualità della materia prima che ha origine in centro America. Ma sono importanti anche tostatura, equilibri fra secco, grasso, zucchero e lavorazione di "concaggio"

MATERIE PRIME

Approfondimenti sulla qualità dei prodotti e i presidi fondamentali degli alimenti

di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina
Aici, esperta
e consulente
di comunicazione
nel settore cibo,
giornalista freelance



Non c'è nulla da fare: è impossibile non amare il cioccolato. E non importa la tipologia, che sia fondente, al latte o bianco, semplice o arricchito da frutta secca o altri aromi, ciò che conta è riconoscere e acquistare un prodotto di valore.

Ma quale scegliere? E come sceglierlo? Ecco i nostri consigli.

Intanto iniziamo con una definizione: il cioccolato di bassa qualità è quello che contiene oli o grassi diversi dal burro di cacao, addizionabili per legge nella misura del 5 per cento.

Un buon cioccolato, invece, non ha masse grasse estranee e segue delle norme ufficiali ben precise: deve contenere almeno il 25% di sostanza secca (ovvero la polvere di cacao) e non meno del 18% di sostanza grassa (ovvero il burro di cacao). Queste due componenti si ottengono dopo un lungo processo di lavorazione del cacao che dà origine alla pasta di cacao.

Ed eccoci ad un altro punto fondamentale circa la qualità del cioccolato: l'accuratezza con cui sono svolti i processi di lavorazione delle fave fino ad ottenere la tavoletta. Quest'ultima però non è un'informazione sempre accessibile e solo un buon produttore è consapevole



LE TRE VARIETÀ DEL CACAO DALLE AMERICHE ALL'AFRICA

Il miglior cacao proviene dal sud America, principalmente dal Messico e dal Venezuela. Sono tre le varietà principali, una delle quali è dedicata totalmente alla produzione di cioccolato di qualità. Il **Criollo**: è definito anche cacao nobile, ha semi bianchi, molto profumati, poco amari e poco acidi. È la qualità più pregiata, originario del Messico, cresce quasi esclusivamente in centro America, soprattutto in Ecuador e Venezuela e rappresenta meno del 4% del totale raccolto mondiale. La pianta di Criollo è estremamente delicata e poco resistente alle malattie, per questo non è facile da coltivare e richiede cure e attenzioni costanti. Il **Forastero**: è di qualità inferiore sebbene abbia una diffusione sul mercato mondiale sproporzionata rispetto al Trinitario e al Criollo. Le cabosse (così sono chiamati i frutti dell'albero di cacao) di Forastero hanno una pelle spessa e un aroma intenso, più grossolano, non particolarmente raffinato e molto riconoscibile. Il cacao derivato da queste fave è spesso definito "bulk", o non aromatico, perché conferisce al cioccolato un caratteristico aroma non particolarmente raffinato e molto riconoscibile. Il 90% del cioccolato in circolazione è Forastero e i principali paesi produttori sono il Ghana e la Costa d'Avorio. Si tratta di una pianta molto robusta, resistente e ad alta produttività. Tutto questo la rende conveniente dal punto di vista economico a discapito della qualità gustativa. Il **Trinitario**: rappresenta circa l'8% del raccolto mondiale e discende da un'ibridazione tra il Criollo e il Forastero. In questo modo si sono ibridate le caratteristiche aromatiche del Criollo con l'alta resa del Forastero. Oggi il Trinitario è molto ricercato da cioccolatieri di tutto il mondo per il suo sapore fine e la sua ricchezza aromatica.

dell'importanza fondamentale di tali processi e sarà trasparente a riguardo.

Informazioni che invece l'etichetta può certamente darci sono sostanzialmente tre e iniziamo dalla pasta di cacao: è l'ingrediente costitutivo del cioccolato, ciò che ne determina gli aromi e le caratteristiche principali. Nel cioccolato di qualità è l'ingrediente presente in maggiore quantità.

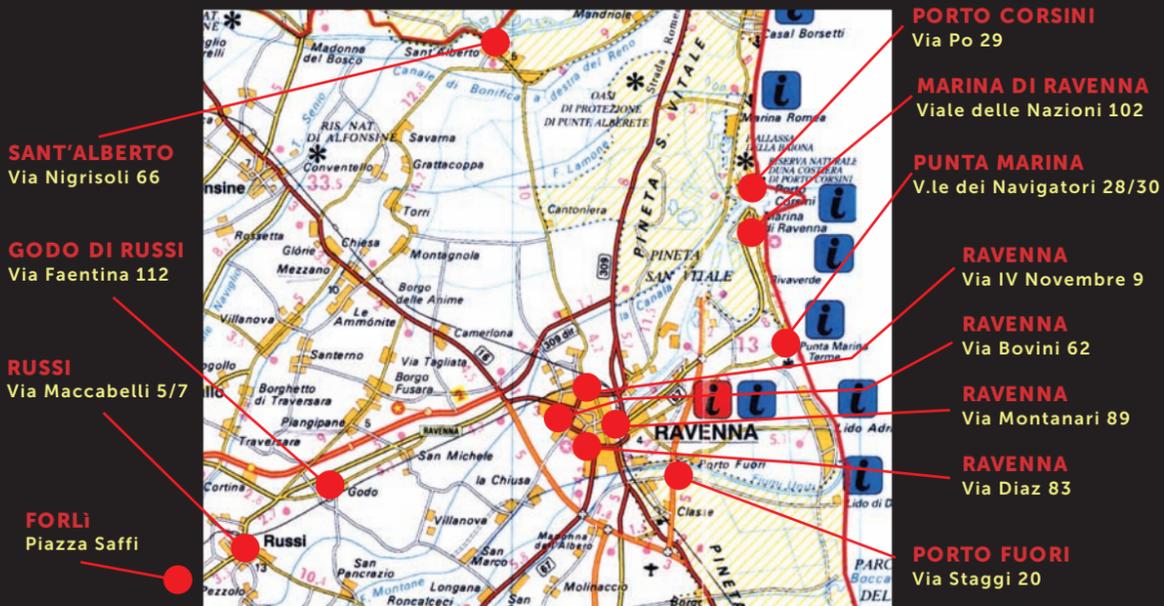
Poi c'è il burro di cacao: è ottenuto dalla pasta di cacao tramite il processo di spremitura, un macchinario ad alta pressione separa la componente grassa del cacao da quella secca. I grassi che compongono il burro di cacao sono per 2/3 saturi (acido stearico e acido palmitico) e per 1/3 insaturi (acido oleico). Infine lo zucchero: il cioccolato, per essere definito tale (per legge), deve contenere almeno l'1% di zucchero. È per questo che le tavolette

Rendi più dolce il tuo Natale
e ogni giorno speciale con
pane, pasticceria, gelateria e caffetteria



in centro a Forlì piazza Saffi,
in centro a Ravenna
via Diaz angolo via di Roma
e in tutta la provincia di Ravenna

A breve un nuovo punto vendita a Ravenna



I Panifici Pasticcerie 3 Sorelle nascono dalla volontà di creare solo prodotti che vorremmo sempre dare ai nostri figli! Sono dunque i luoghi ideali per soddisfare il palato e ogni golosità ma anche per essere sicuri di gustare alimenti di prima qualità realizzati con passione per il lavoro e amore per i clienti.

La nostra produzione si distingue per la qualità delle materie prime e la lavorazione totalmente artigianale: pane, pasticcini, torte, focacce, pizze e tanto altro compresi i salumi selezionati per le farciture e la pasta fresca. Le nostre specialità si possono gustare in ogni momento della gior-

nata sempre fresche o appena sfor-nate, oppure ordinarle e ritirarle con comodo. Tutte le nostre creazioni nascono dalla stessa volontà di offrire sempre il meglio della tradizione pasticceria artigianale e i nostri punti vendita crescono perché i clienti ce lo riconoscono.

Le proprietà nutrizionali: alimento ipercalorico da centellinare

Partiamo col dire che il cioccolato è un alimento ipercalorico con un indice di sazietà bassissimo. La grande appetibilità e la densità calorica elevata (più di 500 kcal per 100 grammi) lo rendono un alimento il cui consumo deve essere quantificato accuratamente: un pezzetto da 20 grammi di cioccolato ha ben 100 kcal, una quantità che, se assunta indiscriminatamente tutti i giorni, è in grado di mandare a rotoli una dieta ipocalorica.

Poi, le presunte qualità terapeutiche del cioccolato legate alla presenza di teobromina, una sostanza simile alla caffeina in grado di prevenire i disturbi cardiovascolari, vanno confrontate con il potere del cioccolato di farci diventare persone sovrappeso. Dal punto di vista della protezione cardiovascolare, infatti, è molto meglio essere magri piuttosto che assumere grandi quantità di teobromina!

Infine, le ultime ricerche in merito hanno scritto la parola fine sulle caratteristiche positive del cioccolato, soprattutto per quanto riguarda il suo fantomatico potere antidepressivo, ma i media continuano a far leva su ricerche di poco peso scientifico che puntualmente lo consigliano come panacea di tutti i mali.

Insomma, il cioccolato è e rimane un grande piacere per il palato ma non ci sono scusanti: va centellinato!



100% non riportano la scritta "cioccolato", ma solamente "massa" o "pasta" di cacao. Può essere utilizzato lo zucchero a velo o quello di canna.

Reperite queste informazioni, e valutate secondo i criteri appena citati, non ci resta che affidarci ai nostri sensi. Prima di tutto osserviamo l'aspetto: la superficie del cioccolato deve essere lucente e liscia, la tavoletta deve spezzarsi senza sbriciolarsi e la pasta interna deve essere omogenea e compatta, non devono esserci trasudazioni biancastre di burro di cacao sulla superficie.

Poi testiamo la consistenza: anche in bocca il cioccolato deve rimanere liscio, non devono sentirsi i piccoli grumi di polvere di cacao. Anche se aumenta la percentuale di cacao, il buon cioccolato non diventa polveroso e amaro, ma continua a sciogliersi in bocca finemente. Questo è possibile perché durante la lavorazione del cioc-

colato, il maitre chocolatier svolge una specifica fase, chiamata concaggio, con l'obiettivo di amalgamare armoniosamente i vari componenti e creare un composto vellutato.

Ora concentriamoci sul profumo: l'odore del cioccolato deve inebriare i sensi, non deve sapere di acido o rancido. Se si percepiscono tali sentori, conviene gettare tutto.

E l'aroma? In bocca non si devono percepire note di cotto o di tostato. Il buon cioccolato nasce da un'accurata lavorazione dei semi di cacao che vengono essiccati e tostati secondo criteri e temperature specifiche: sono procedimenti che richiedono grande esperienza nell'individuare il punto ottimale di cottura, punto nel quale si sviluppano al meglio i sentori aromatici del cacao.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Torta gluten free per allietare il Natale

Per un dolce Natale, una torta di mele senza glutine

Ingredienti: 3 mele grandi, 80 gr. di farina senza glutine di riso integrale, 40 gr. di maizena, 60-70 gr. di zucchero di canna, scorza grattugiata di un limone, 40 gr. di olio di mais, un pizzico di sale, 12 gr. di lievito vanigliato, 150 ml. di latte vegetale di soia o riso, un cucchiaino di cannella in polvere.

Preparazione: creare l'impasto unendo le farine, lo zucchero, la scorza, il sale e il lievito in una ciotola capiente. Aggiungere l'olio e, a poco a poco, il latte vegetale per ottenere una pastella molto morbida. Sbucciare le mele e tagliarle a fettine, tuffarle nella pastella mescolando delicatamente, verificando che tutte le fettine ne siano ricoperte. Foderare una teglia da 18 cm. con carta da forno leggermente spennellata di olio di mais e riempirla con l'impasto. Cuocere in forno preriscaldato a 165 gradi per 50 minuti/1 ora (fare comunque la prova stecchino). Se la superficie si sta scurendo troppo coprirla con la carta di alluminio, ma toglierla almeno gli ultimi 20 minuti per far asciugare bene l'impasto.

Lasciare raffreddare la torta di mele vegan e tagliarla a fette. Se volete potete spolverarla con zucchero a velo vanigliato.

Con questa ricetta vegana e gluten free – buonissima – vi auguro un sereno Natale e un 2022 ricco di golosità.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Bollicine Talento di Peri per far festa al nuovo anno

Chiudiamo l'anno con una bollicina. Stappiamo il "Talento metodo Classico Pas Dosé" 2016 dell'azienda "Peri" di Castenedolo in provincia di Brescia. In questo caso sono di fronte ad un "magnum", una bottiglia di 1,5 litri. Bere da un magnum è occasione di percepire sfumature difficilmente riscontrabili in una bottiglia normale. Ottenuto da uve Chardonnay in purezza sfoggia profumi raffinati di crema, lieviti, frutta fresca bianca con lievi sentori minerali. Non manca nemmeno un elegante cenno floreale. Al palato è seccissimo con una bolla sottile e fitta che regala a ogni sorso una piacevole sensazione cremosa. Perfetto per un aperitivo con crudità di pesce con l'augurio di un nuovo e migliore anno.

CONAD

Pescheria - Rosticceria - Macelleria - Panetteria
Frutta - Verdura - Pet Shop e tante altre novità

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

CONAD

PUNTA MARINA TERME

Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

CONAD
SPESA FACILE

SANT'AGATA SUL SANTERNO

Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

Buone Feste!



CONAD

SCONTI fino al 50%

Persone oltre le cose

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

OFFERTE VALIDE DA MERCOLEDÌ 5 A MERCOLEDÌ 12 GENNAIO 2022

100%   



MELE GALA
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1°, sfuse

1,39 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

100% 



SAPORI DINTORNI
CONAD

PATATE
SAPORI&DINTORNI CONAD
della Sila ipp, di Bologna dop,
confezione 1,5 kg

1,50 €
€/kg 1,00

IL BUONO DEL PAESE



SAPORI DINTORNI
CONAD

AL RADICCHIO ROSSO
DI TREVISO IGP
E RADICCHIO VARIEGATO
DI CASTELFRANCO IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
200 g

1,89 €
€/kg 9,45

SCELTE DI BENESSERE
FAI UN GESTO BUONO PER TE E PER L'AMBIENTE.



VERSO NATURA BIO
CONAD

PISTACCHI
VERSO NATURA BIO CONAD
150 g

3,45 €
€/kg 23,00

IL BUONO DEL PAESE



SAPORI DINTORNI
CONAD

Stagionatura minima
18 mesi!

PROSCIUTTO
DI PARMA DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

21,90 €
al kg

 **CARNE ITALIANA** 



PROSCIUTTO COTTO
DI ALTA QUALITÀ
NATIONALE

16,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE



SAPORI DINTORNI
CONAD

PECORINO
TOSCANO DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

12,90 €
al kg



SCALOPPINE
AI FUNGHI

16,90 €
al kg

 **CARNE ITALIANA**  



FETTINE DI COPPA DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

5,90 €
al kg



SALSICCIA
DI SUINO

4,90 €
al kg

 **CARNE ITALIANA**  



PETTO DI POLLO INTERO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

5,90 €
al kg

 **CARNE ITALIANA**  



PETTO DI POLLO A FETTE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

7,90 €
al kg

 **CARNE ITALIANA**  



ANCHE E FUSELLI DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

3,90 €
al kg

RICCIOLA OCEANICA
La bontà è certificata e sostenibile.





15,90 €
al kg



FILETTO DI PERSICO
AFRICANO
FRESCO

12,90 €
al kg



CALAMARI DEL PACIFICO
PULITI DECONGELATI

17,90 €
al kg